



INFRASTRUTTURE
MILANO CORTINA 2026

SIMICO

FASCICOLO DI BILANCIO
al 31/12/2025





BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2025

ASSETTO SOCIETARIO E DI GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Prof.ssa Veronica Vecchi – Presidente

Arch. Fabio Massimo Saldini – Amministratore Delegato

Ing. Manuela Manenti – Consigliere di amministrazione con delega in materia di monitoraggio e coordinamento delle attività di internal auditing e rendicontazione

Ing. Maria Rosaria Anna Campitelli – Consigliere di Amministrazione in carica fino al 14.03.2026

Dott. Geol. Alessandro Chiodelli – Consigliere di Amministrazione in carica dal 14 novembre 2025

COLLEGIO SINDACALE:

Dott. Enrico Brambilla – Presidente

Dott.ssa Alessandra Baggio – Sindaco

Dott. Marzio Colombo – Sindaco

Dott.ssa Elisa Carli – Sindaco

Dott. Patrick Bergmeister – Sindaco

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI:

Pres. Marcovalerio Pozzato

ORGANISMO DI VIGILANZA:

Dott. Giovanni Panebianco – Presidente

Pres. Cristina Zuccheretti – Componente

Avv. Guido Camera – Componente

COMITATO DI CONTROLLO ANALOGO:

Dott. Gianluca Traversa – Presidente

Dott. Michele Pelloso – Componente

Dott. Antonello Turturiello – Componente

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI:

Dott. Augusto Rossi

SOCIETA' DI REVISIONE:

EY S.p.A.



INFRASTRUTTURE
MILANO CORTINA 2026



LA MISSION DELLA SOCIETA'

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (da ora in avanti anche SIMICO) è una società interamente a partecipazione pubblica istituita dalla c.d. "legge olimpica" (D.Lgs. 16/2020 convertito in legge 31/2020 e ss.mm.ii. - art.3) e cura la realizzazione delle opere pubbliche, sportive ed infrastrutturali, correlate ai Giochi olimpici e paralimpici invernali 2026.

SIMICO è partecipata dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e delle infrastrutture e dei trasporti nella misura del 35% ciascuno, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto nella misura del 10% ciascuna nonché dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5% ciascuna ed è, pertanto, sottoposta al controllo analogo congiunto.

In forza della Legge Olimpica e dello Statuto adottato con D.P.C.M. 6 agosto 2021, SIMICO svolge un ruolo operativo ed esecutivo con funzioni di società di ingegneria, amministrazione procedente, centrale di committenza e stazione appaltante qualificata iscritta di diritto nell'elenco di cui all'art. 63, comma 1, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) in particolare per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle opere olimpiche per le quali è individuata "soggetto attuatore" dall'attuale Piano complessivo delle opere olimpiche approvato dal D.P.C.M. 8 settembre 2023.

Inoltre, in relazione ad alcune opere di particolare complessità, l'Amministratore delegato della società stessa è stato nominato per legge Commissario straordinario di governo e la Società agisce a supporto della gestione commissariale.

Su tutte le opere olimpiche previste dal Piano, comprese quelle affidate ad altri soggetti attuatori, SIMICO assicura le attività di monitoraggio di cui al D.Lgs. 229/2011, nonché cura l'aggiornamento del Piano stesso, anche in termini di variazioni di CUP e rimodulazioni finanziarie.



LETTERA AGLI AZIONISTI E AGLI STAKEHOLDER

Gentili Azionisti e gentili Stakeholder,

il 2025 ha rappresentato per SIMICO – Società Infrastrutture Milano Cortina – l’anno di piena maturità operativa e di consolidamento del percorso intrapreso, culminato con il successo dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026.

Dopo la svolta avviata nel 2024, il 2025 è stato caratterizzato da una significativa accelerazione delle attività realizzative, che ha consentito il completamento di numerosi interventi strategici e l’avvio delle fasi di collaudo e messa in esercizio delle opere. Questo sforzo ha permesso di garantire la piena disponibilità e funzionalità delle infrastrutture nei tempi previsti dagli impegni internazionali assunti dal Paese, contribuendo in modo determinante al regolare svolgimento dell’evento olimpico.

Nel momento di avvio dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, in data 6 febbraio 2026, risultavano collaudate e pienamente operative le principali opere funzionali allo svolgimento dell’evento, in coerenza con gli impegni assunti a livello nazionale e internazionale.

Tale risultato assume particolare rilievo alla luce della complessità del Piano complessivo delle opere olimpiche, articolato in 98 interventi distribuiti tra Lombardia, Veneto, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano, per un valore complessivo aggiornato pari a circa 3,6 miliardi di euro.

L’attività svolta nel corso del 2025 ha consentito di concentrare lo sforzo realizzativo sulle opere strettamente funzionali ai Giochi, garantendone la piena disponibilità entro le scadenze previste, pur in presenza di un contesto caratterizzato da elevata complessità autorizzativa, tecnica e realizzativa.

Parallelamente, è proseguito l’avanzamento degli interventi di legacy destinati a generare benefici permanenti per i territori interessati, con particolare riferimento alle infrastrutture sportive, alla mobilità e all’accessibilità.

Alla data di svolgimento dell’evento olimpico permanevano, per alcuni interventi, attività residuali di completamento, finitura o sistemazione accessoria, non incidenti sulla piena funzionalità delle opere e compatibili con il regolare svolgimento delle competizioni e delle attività connesse ai Giochi.

I risultati raggiunti testimoniano la capacità della Società di operare in condizioni straordinarie assicurando, al contempo, rispetto dei cronoprogrammi, presidio tecnico-amministrativo, sostenibilità della gestione ed efficace coordinamento istituzionale.

Nel corso dell’anno, la Società ha inoltre rafforzato il proprio ruolo di coordinamento tecnico-amministrativo tra i diversi soggetti coinvolti – stazioni appaltanti, enti territoriali e istituzioni – assicurando un’integrazione efficace tra le opere infrastrutturali e le esigenze organizzative dei Giochi. Durante lo svolgimento delle competizioni, SIMICO ha garantito un presidio tecnico continuo, contribuendo alla gestione tempestiva delle criticità e al mantenimento degli elevati standard qualitativi e di sicurezza richiesti a livello internazionale.

Parallelamente, è proseguito il percorso di rafforzamento organizzativo e gestionale avviato negli esercizi precedenti, attraverso l’evoluzione dei processi interni, l’adozione di nuove procedure e il consolidamento del sistema di gestione integrato. Tali interventi hanno consentito alla Società di operare con maggiore efficacia nella fase esecutiva del Piano delle opere, caratterizzata da elevata complessità e intensità operativa.

Le innovazioni introdotte negli anni precedenti – tra cui l’utilizzo esteso del BIM e del Digital Twin, nonché lo sviluppo della piattaforma Hub Interventi e della piattaforma Open Milano Cortina 2026 –

hanno continuato a rappresentare un elemento distintivo dell'azione di SIMICO, contribuendo a migliorare la qualità dei processi decisionali, la trasparenza e la tracciabilità delle attività. Questi strumenti costituiscono una componente rilevante della legacy immateriale della Società, con un potenziale di utilizzo anche oltre l'orizzonte olimpico.

Il 2025 ha inoltre confermato l'integrazione sostanziale dei principi ambientali, sociali e di governance nella strategia aziendale, in linea con un modello operativo orientato alla sostenibilità e al valore pubblico. L'impegno profuso si è tradotto in un'accelerazione degli investimenti e in un rafforzamento della capacità della Società di generare valore, come evidenziato dai risultati economico-finanziari dell'esercizio.

La sostenibilità ha continuato a rappresentare un principio trasversale dell'azione della Società, orientando le scelte progettuali, organizzative e gestionali.

Per SIMICO, la sostenibilità non rappresenta un ambito separato rispetto alla realizzazione delle opere, ma costituisce un principio integrato nell'intero modello operativo della Società. In tale prospettiva, sostenibilità significa capacità di coniugare qualità progettuale, efficienza realizzativa, rispetto dei tempi, equilibrio economico-finanziario, trasparenza amministrativa e attenzione agli impatti ambientali e sociali degli interventi.

L'esperienza maturata nella realizzazione delle opere olimpiche ha consentito di sviluppare un modello innovativo di gestione pubblica degli investimenti infrastrutturali, nel quale strumenti digitali, processi di monitoraggio, procedure di procurement e sistemi di controllo contribuiscono congiuntamente alla creazione di valore pubblico e alla costruzione di una legacy materiale e immateriale destinata a permanere oltre l'orizzonte dell'evento olimpico.

Guardando al futuro, la Società si colloca oggi in una fase di transizione. Da un lato, si avvia verso il completamento delle attività connesse ai Giochi; dall'altro, si apre una prospettiva di continuità operativa, anche alla luce della possibilità normativa di estendere l'orizzonte temporale fino al 2033. In tale contesto, il Piano economico-finanziario 2026–2033, approvato nel 2026, conferma la sostenibilità della gestione e il ruolo centrale di SIMICO nel completamento delle infrastrutture incluse nel Piano.

L'esperienza maturata dimostra come anche in presenza di scadenze stringenti sia possibile coniugare rapidità di esecuzione, innovazione e qualità. Le scelte adottate dalla Società rappresentano, infatti, un contributo concreto all'evoluzione dei modelli di gestione degli appalti pubblici, con effetti destinati a prodursi nel medio-lungo periodo.

Nel medesimo contesto, le attività di comunicazione istituzionale hanno accompagnato e valorizzato il percorso della Società, contribuendo, in modo chiaro e trasparente, a dare evidenza pubblica ai risultati conseguiti. La copertura mediatica registrata sulle principali testate ha confermato, anche sul piano reputazionale, la solidità dell'azione intrapresa e il riconoscimento diffuso degli obiettivi raggiunti.

Il percorso compiuto nel 2025 conferma, in definitiva, l'impegno di SIMICO a operare con responsabilità, visione e spirito di servizio pubblico, contribuendo alla realizzazione di infrastrutture efficienti, sostenibili e capaci di generare un impatto positivo e duraturo sui territori e sulle istituzioni.

L'esperienza sviluppata da SIMICO nel contesto dei Giochi Milano Cortina 2026 ha inoltre contribuito alla definizione di pratiche innovative nella gestione degli investimenti pubblici, fondate sull'integrazione tra sostenibilità, digitalizzazione, trasparenza e capacità realizzativa. Tale patrimonio di competenze, strumenti e modelli organizzativi rappresenta una componente essenziale della legacy della Società e costituisce un potenziale riferimento per future iniziative infrastrutturali e grandi eventi, a livello nazionale e internazionale.

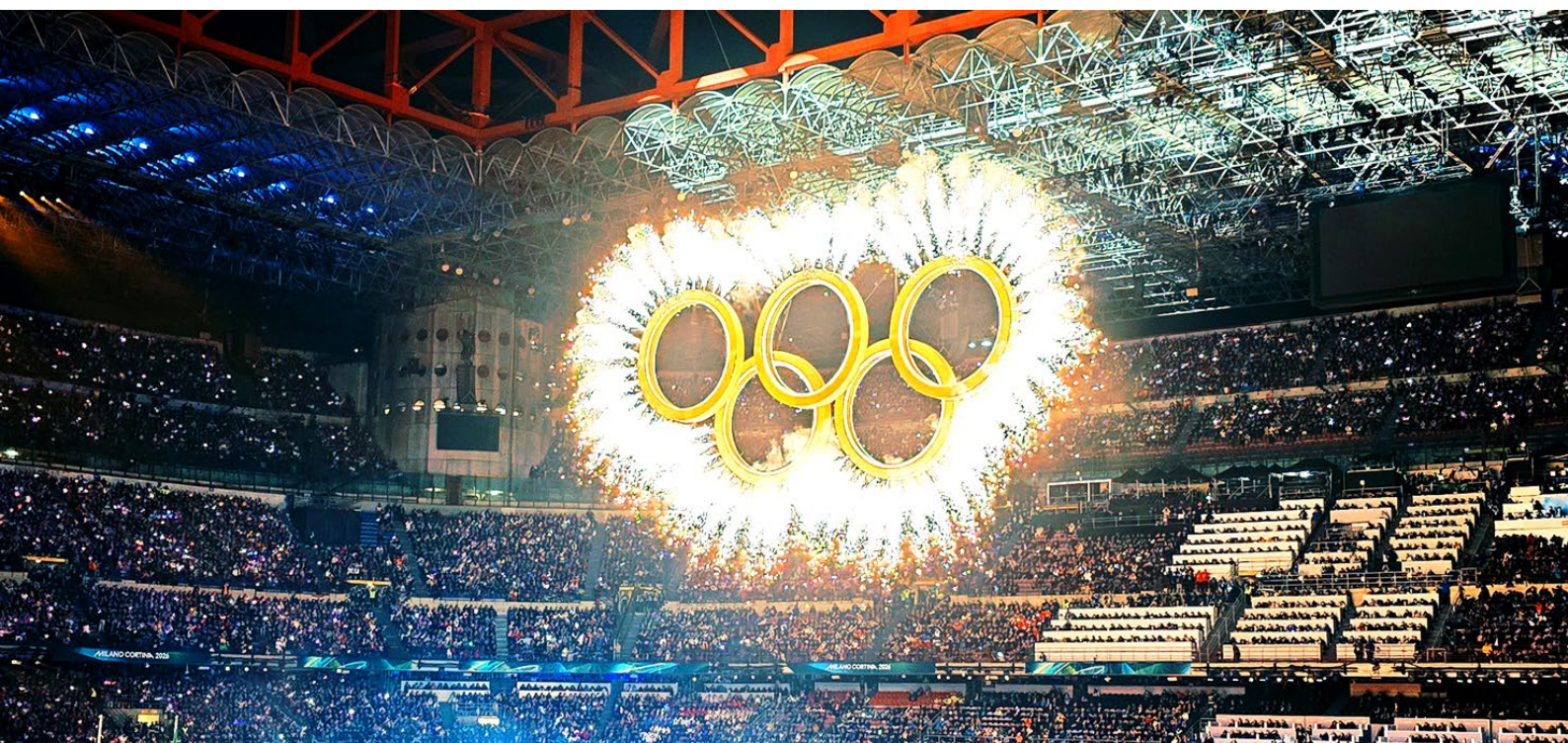
In questa traiettoria, SIMICO si propone non solo come soggetto attuatore, ma come modello di riferimento per una nuova stagione delle infrastrutture pubbliche: più sostenibili e più integrate, dunque più orientate al futuro. Un'esperienza che non si esaurisce con l'evento olimpico, ma che ambisce a lasciare un segno strutturale nel modo in cui il Paese progetta, realizza e racconta le proprie opere strategiche.

Veronica Vecchi

Fabio Massimo Saldini

INDICE

.....	1
Principali avvenimenti del periodo e fatti di rilievo.....	1
Missione istituzionale e obiettivi infrastrutturali.....	2
Premessa generale al bilancio.....	12
Principali dati economico-finanziari.....	13
Framework di riferimento.....	15
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	17
Il Piano delle Opere per le Olimpiadi invernali 2026 e il ruolo di SIMICO.....	18
Tipologia e caratteristiche degli interventi del Piano.....	19
Il modello di finanziamento di SIMICO.....	21
Gli oneri di investimento.....	21
L'attività di ingegneria e architettura: la progettazione e la direzione lavori.....	23
Stato di avanzamento del Piano delle opere.....	24
L'attività autorizzativa.....	24
Affidamenti e procedure di gara.....	26
Lo stato di avanzamento degli interventi.....	27
Altre attività della Società.....	31
Stipula di convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici.....	31
I Protocolli di Legalità.....	32
La piattaforma Open Milano Cortina 2026.....	32
Evoluzione dei sistemi digitali e tecnologici aziendali.....	33
Tutela e compliance aziendale.....	33
Attività istituzionali e Relazioni Esterne.....	35
Aspetti organizzativi e gestionali.....	36
Organizzazione del personale.....	36
Sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria e polizze assicurative obbligatorie.....	41
Sistema di gestione integrato e processi e procedure aziendali.....	42
Continuità aziendale ed Evoluzione prevedibile della gestione.....	43
Gestione dei rischi aziendali.....	45
Gli indicatori finanziari.....	47
Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile.....	50
SCHEMI DI BILANCIO.....	52
Stato Patrimoniale.....	53
Conto Economico.....	55
Rendiconto Finanziario.....	56
NOTA INTEGRATIVA.....	58
Postulati e principi di redazione del bilancio.....	60
Continuità aziendale.....	61
Operazioni realizzate con parti correlate.....	63
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	65
Criteri di redazione del Bilancio.....	65
Note voci di Stato patrimoniale.....	80
Note voci di Conto economico.....	88
Risultato dell'esercizio e proposta di destinazione all'Assemblea dei Soci.....	95



Principali avvenimenti del periodo e fatti di rilievo

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha proseguito con intensità crescente le attività connesse alla realizzazione, al completamento e al collaudo delle opere infrastrutturali funzionali allo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026.

L'anno è stato caratterizzato da una significativa accelerazione dei cronoprogrammi, finalizzata a garantire la piena disponibilità e funzionalità delle infrastrutture nei tempi previsti dagli impegni internazionali assunti dal Paese. In tale contesto, sono stati conseguiti rilevanti stati di avanzamento dei lavori, con il completamento di numerosi interventi strategici e l'avvio delle fasi di collaudo e messa in esercizio di opere di primaria importanza per lo svolgimento dell'evento olimpico tenutosi nel mese di febbraio 2026.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha inoltre svolto un ruolo centrale di coordinamento tecnico-amministrativo tra le diverse stazioni appaltanti, gli enti territoriali e i soggetti istituzionali coinvolti, contribuendo a garantire l'efficace integrazione tra le opere infrastrutturali e le esigenze organizzative dei Giochi.

Con l'approssimarsi dell'evento olimpico, la seconda parte dell'anno è stata caratterizzata da attività di verifica finale, monitoraggio e supporto operativo, anche in raccordo con il Comitato Organizzatore, al fine di assicurare la piena efficienza delle infrastrutture durante lo svolgimento delle competizioni.

Durante i Giochi, la Società ha assicurato un presidio tecnico continuo, garantendo la tempestiva gestione di eventuali criticità e contribuendo al regolare svolgimento dell'evento nel rispetto degli standard qualitativi e di sicurezza richiesti a livello internazionale.

L'insieme delle attività svolte conferma il ruolo strategico della Società quale soggetto attuatore di riferimento per la realizzazione delle opere connesse ai Giochi, nonché quale elemento chiave per il successo organizzativo dell'evento olimpico e paralimpico.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, nel corso del 2025 la Società ha consolidato il percorso di rafforzamento avviato nell'esercizio precedente, proseguendo nell'adeguamento della propria struttura ai crescenti fabbisogni connessi alla fase esecutiva del Piano delle opere olimpiche.

In tale ambito, è proseguita la revisione dei processi interni e del sistema di gestione integrato, con l'emissione e l'approvazione di ulteriori procedure aziendali in materia di budgeting, progettazione, gestione delle risorse umane, ambiente, sicurezza sul lavoro e gestione documentale, accompagnate da specifici interventi formativi rivolti al personale.

La Società è stata costituita con una durata limitata, attualmente fissata al 31 dicembre 2026, in coerenza con il completamento delle attività connesse ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026.

Alla data di redazione del presente bilancio, pur in presenza dell'approssimarsi del termine di durata, la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo conto del limitato orizzonte temporale residuo, in conformità ai principi contabili nazionali. La sostenibilità economico-finanziaria della gestione è garantita dall'avanzamento delle opere incluse nel Piano e dai correlati flussi finanziari derivanti dai soggetti finanziatori.

Si evidenzia, inoltre, che la normativa vigente prevede la possibilità di prorogare l'operatività della Società fino al 31 dicembre 2033, al fine di completare le infrastrutture inserite nel Piano complessivo delle opere olimpiche, previa approvazione di apposito Piano economico-finanziario.

In attuazione di tale previsione, la Società ha predisposto il Piano economico-finanziario 2026-2033, volto a rappresentare la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria della gestione nel nuovo orizzonte temporale.

Il Piano economico-finanziario 2026-2033, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2026, conferma l'affidabilità e la centralità del ruolo della Società quale soggetto attuatore e responsabile del monitoraggio delle opere incluse nel Piano, attualmente articolato in 98 interventi, per un costo complessivo pari a euro 3,6 miliardi, integralmente finanziato.

Missione istituzionale e obiettivi infrastrutturali

Nel corso del 2025 la Società ha concentrato il proprio impegno operativo sull'attuazione delle opere ritenute essenziali per lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, garantendone l'avanzamento e la disponibilità nel rispetto delle tempistiche programmate, nonostante un contesto caratterizzato da significativa complessità sotto il profilo autorizzativo, tecnico e realizzativo.

Si riportano di seguito i principali interventi infrastrutturali e le attività maggiormente rilevanti realizzate nel corso dell'esercizio.



Villaggio Olimpico e Paralimpico Cortina d'Ampezzo

Il Villaggio olimpico e paralimpico di Cortina è situato nella frazione di Fiammes, su 10 mila metri quadri tra le montagne patrimonio dell'Unesco. Primo esempio storico di villaggio olimpico temporaneo, si compone di 377 mobile home pensate per accogliere 1.400 atleti e il personale durante le gare.

Più del 50% delle casette, totalmente Made in Italy, è universalmente accessibile. Sono previsti spazi comuni, luoghi di aggregazione, convivialità, relax e preghiera nel pieno spirito di condivisione promosso dai Giochi.

Le mobile home sono costruite con materiali riciclabili e certificati, un isolamento ottimizzato e finiture eco-friendly e dotate di certificazione EPD, che attesta un ciclo di vita studiato per minimizzare l'impatto ambientale e garantire trasparenza nei processi produttivi. Il design segue i principi dell'architettura sostenibile, con una configurazione pensata per essere riutilizzata al termine dei Giochi, assicurando che le strutture possano avere una seconda vita in altri contesti, riducendo gli sprechi e massimizzando l'efficienza delle risorse impiegate.



Cortina Sliding Centre

Dopo 18 anni, la tradizione degli sport di scivolamento ritrova la sua casa a Cortina d'Ampezzo, patrimonio Unesco e Perla delle Dolomiti. Ottenuto il certificato di omologazione da parte delle Federazioni internazionali, lo Sliding Centre ospiterà le gare di bob, skeleton e slittino.

Già in uso a inizi '900, vantando una storia leggendaria, è il simbolo dei Giochi 2026. Costruita in tempi record, in soli 305 giorni, era considerata un'opera impossibile che l'Italia ha saputo consegnare in tempo per le competizioni olimpiche. Lunga 1749 metri, 16 curve, si scende lungo il budello a circa 145 km/h.

Lo Sliding Centre si distingue per innovazione tecnologica (il raffreddamento è a glicole) e sostenibilità (il calore prodotto dai frigoriferi verrà rimesso in circolo per scaldare gli edifici e gli attigui stadio olimpico e palestra di roccia).

Inserita nello spazio che lo circonda, la pista è ricoperta da struttura con tetto verde, con forma a due falde che richiama architettura ampezzana e tutta l'area di intervento sarà mitigata a verde con percorsi pedonali e stradali con ghiaino delle Dolomiti. Ha già ospitato la Coppa del mondo di bob e skeleton e i test olimpici di slittino ed è considerata dagli addetti ai lavori, la «pista più bella del mondo», già opzionata per gare e allenamenti fino al 2030.



Pista Stelvio di Bormio

La pista Stelvio di Bormio è la storica pista dello sci maschile, omologata a fine dicembre 2024 in vista della tappa di Coppa del Mondo, ha già visto il completamento dei lavori di allargamento e messa in sicurezza con l'installazione di reti di tipo A e B, alternate secondo le disposizioni delle federazioni internazionali. Considerata "La Scala" dello sci alpino, si estende su una lunghezza di 3250 mt con un dislivello di 1010 mt.

Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 ha coordinato i lavori dell'impianto di innevamento composto da 64 generatori di neve distribuiti lungo la pista Stelvio ed è in grado di soddisfare pienamente le esigenze di innevamento olimpiche.

Grazie alla disponibilità di 88.000 m³ di acqua provenienti dal bacino, il sistema può produrre la quantità di neve richiesta in un tempo stimato tra 100 e 150 ore, in funzione delle condizioni meteorologiche.



Livigno Aerials Moguls

Livigno Aerials e Moguls: la pista che ospita le discipline di sci acrobatico, sul versante Carosello, a prima opera olimpica consegnata a dicembre 2024, ha ospitato la tappa di Coppa del Mondo a marzo 2025.

La pista da Moguls, la più lunga tra quelle della venue, con 235 metri di campo di gara, interessa un dislivello compreso tra la quota di 1.882 mslm e 1.995 mslm.

Le gobbe – note anche con il termine inglese moguls – sono una specialità della disciplina sciistica nella quale gli sciatori scendono lungo una pista caratterizzata dalla presenza di numerosi dossi artificiali. Durante il percorso devono anche effettuare due salti arricchiti da evoluzioni sfruttando appositi trampolini. Nei salti, noti anche come Aerials invece, gli sciatori sciano su trampolini innevati che consentono loro di staccarsi da terra; una volta in aria, gli atleti eseguono avvitamenti e salti mortali.

Lo start è posizionato ad una quota di 1.933 m slm, mentre la finish line è ad una quota di 1.883 m slm, per un dislivello di 50 metri. A servizio della pista Aerials è stato realizzato un impianto di risalita diviso in due tratti: il primo posizionato in prossimità della zona di arrivo per una lunghezza di circa 40 metri e il secondo nei pressi della partenza per una lunghezza di circa 95 metri.



Livigno Snow Park

Livigno Snow Park: quattro piste, su 7 ettari di terreno, ospiteranno le gare di half Pipe, Slopestyle, Big Air, Snowboard Cross, Ski Cross e Parallel Giant Slalom. La finish area è prevista sul tetto di parcheggio che ospiterà 500 posti auto, scavalcando il fiume Spoel grazie ad una struttura removibile. Si tratta di un'opera unica nel suo genere ai Giochi che ha visto diversi cantieri lavorare fianco a fianco per mesi, a temperature proibitive. Sulla stessa area del versante Mottolino è in funzione dal 2024 una cabinovia frutto del partenariato pubblico privato. A servizio dell'innevamento è stato costruito un bacino, realizzato a quota 2.600 metri. Si tratta di una diga in materiali sciolti destinato a contenere oltre 203mila metri cubi di acqua a servizio della comunità anche dopo i Giochi 2026. Ad oggi è capace di caricare circa 14.000 m³ di acqua al giorno, garantendo 28.000 m³ di neve.



Trampolini e Villaggio di Predazzo

Predazzo: Riqualificati gli storici impianti che ospiteranno le gare di salto e combinata nordica. La Provincia autonoma di Trento ha eseguito le opere necessarie in raccordo con tutti i soggetti coinvolte, di cui SIMICO esegue il monitoraggio. Sono state realizzati due nuovi trampolini HS141 e HS107 con torri di lancio alte rispettivamente 30 e 20 metri, al posto delle strutture esistenti di 134 e 106 metri. A fianco dei trampolini è stata realizzata la nuova torre giudici, le tribune allenatori, le nuove torri di illuminazione nonché il nuovo impianto di distribuzione elettrica di tutto il centro del salto. I trampolini hanno una lunghezza, rispettivamente, di 290 e 260 metri.

È stato quindi costruito un impianto di risalita che collega la stazione di valle, posta accanto al parterre, alla stazione di monte in prossimità della testata del trampolino HS107. Per garantire una fruizione ottimale e coerente con lo svolgimento delle gare sono state realizzate due fermate intermedie: la prima interessa la torre giudici e permette al personale addetto di raggiungere l'edificio, oltre che dalla strada retrostante, anche dall'impianto di risalita; la seconda fermata, posta a circa 30 metri di dislivello dalla zona di arrivo, è a servizio degli allenatori e consente loro di raggiungere agevolmente le postazioni e le tribune di loro competenza. L'ascensore percorre in un tragitto lungo poco meno di 250 metri (249,63) un dislivello di 105,5 metri con una pendenza di 25°. È stato anche rinnovato l'impianto di produzione di neve artificiale per garantire l'innnevamento programmato delle superfici in uso secondo tempistiche adeguate e in conformità agli standard di qualità attualmente richiesti per la pratica della disciplina del salto con gli sci. A sostegno del nuovo impianto di innnevamento è stata realizzata una nuova stazione di sollevamento ed una nuova opera di presa nel torrente Avisio. A poca distanza il Villaggio olimpico di Predazzo realizzato all'interno della caserma della Guardia di Finanza ospiterà fino a 750 atleti, rimanendo poi come legacy al territorio.



Stadio del Fondo di Tesero

Tesero: lo Stadio del Fondo, già teatro di competizioni di livello internazionale sin dal primo Mondiale di sci nordico ospitato nel 1991, è oggi al centro di una riqualificazione che lo proietta al 2026. La struttura diventerà uno degli impianti chiave per i Giochi, con piste allineate agli standard olimpici, caratterizzate da nuovi dislivelli tecnici e un tracciato che supera i 19 chilometri. I lavori della Provincia di Trento, di cui SIMICO è monitore, comprendono interventi strategici: la ricostruzione della tribuna con il nuovo centro federale, l'adeguamento delle piste per le gare paralimpiche, il potenziamento dell'illuminazione e l'ammodernamento degli impianti idrico e tecnologico, dalla connessione wi-fi alla videosorveglianza, fino ai sistemi di monitoraggio neve e meteo. Il progetto guarda già oltre i Giochi: Tesero potrà contare su una nuova pista per lo skiroll, servizi digitali e di accoglienza innovativi, e una segnaletica multilingue, elementi che rafforzeranno la vocazione internazionale dell'impianto e la sua capacità di raccontare, attraverso lo sport l'identità culturale della Val di Fiemme.



Anterselva – Stadio del biathlon

Anterselva: è lo Stadio del Biathlon il protagonista della località bolzanina. L'impianto, coordinato con la Provincia di Bolzano, sarà uno dei gioielli dei Giochi Milano Cortina 2026, ha visto la costruzione di un nuovo edificio con facciata fotovoltaica, dotato di deposito per armi e munizioni, spazi comuni e nuove cabine per la stampa. Sono stati inoltre realizzati nuovi tunnel per le macchine battipista e collegamenti verticali per migliorare accessibilità e sicurezza. Il rinnovato stadio non solo alzerà lo standard tecnico e organizzativo del biathlon, ma rappresenterà anche un biglietto da visita dell'Italia sportiva nel mondo, lasciando in eredità una struttura capace di attrarre nuovi appassionati e far crescere le stelle di domani.



Arena di Verona

Il noto anfiteatro del I secolo d.C. è stato scelto come luogo della sede di chiusura delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 e sarà la sede di apertura dei Giochi Paralimpici. Riqualificati 2 km di viabilità da Piazza Bra a Stazione Porta Nuova con la posa di cordone e pavimentazioni tattili. Installate rampe e passerelle per superare la quota strada garantendo l'accesso sicuro e agevole per tutti. Già attivato l'iter amministrativo per l'installazione di un ascensore, parapetti, corrimano e una rinnovata platea con poltrone smontabili per rendere visite e fruizione degli spettacoli completamente accessibili per tutti.



Premessa generale al bilancio

Il presente bilancio d'esercizio della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020–2026 S.p.A. deve essere letto tenendo conto della natura peculiare della Società, del contesto normativo di riferimento e delle specificità del modello economico e operativo adottato.

SIMICO presenta una natura peculiare rispetto a una società ordinaria, in quanto è una società interamente partecipata da soggetti pubblici e costituita per una specifica finalità istituzionale: la realizzazione e il monitoraggio delle opere connesse ai Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026.

La Società opera come società *in house*, sottoposta a controllo analogo congiunto, e svolge funzioni di soggetto attuatore, stazione appaltante, centrale di committenza e società di ingegneria.

Il modello economico della Società si distingue significativamente da quello delle imprese operanti in regime di mercato. I ricavi derivano, infatti, prevalentemente dal riconoscimento degli oneri di investimento e dei corrispettivi per i servizi di ingegneria e architettura, determinati in funzione dell'avanzamento fisico ed economico delle opere. Ne consegue che l'andamento economico-finanziario della Società è strettamente correlato allo stato di avanzamento degli interventi inclusi nel Piano e ai flussi finanziari erogati dagli enti finanziatori, piuttosto che a dinamiche competitive o commerciali.

In tale contesto, la performance della Società non può essere valutata esclusivamente sulla base di indicatori economici tradizionali, ma deve essere letta in relazione alla capacità di generare valore pubblico attraverso la realizzazione di infrastrutture sostenibili, la tutela dell'interesse collettivo, il rispetto dei cronoprogrammi, la trasparenza dei processi decisionali e la creazione di benefici durevoli per i territori, le comunità e il sistema pubblico nel suo complesso.

Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dalla durata limitata della Società, attualmente fissata al 31 dicembre 2026, pur essendo prevista la possibilità di proroga sino al 2033 per il completamento

delle infrastrutture del Piano olimpico. Questo aspetto incide sulla lettura del bilancio e rende opportuno evidenziare fin dall'inizio il carattere speciale, temporaneo e pubblico della missione societaria.

Principali dati economico-finanziari

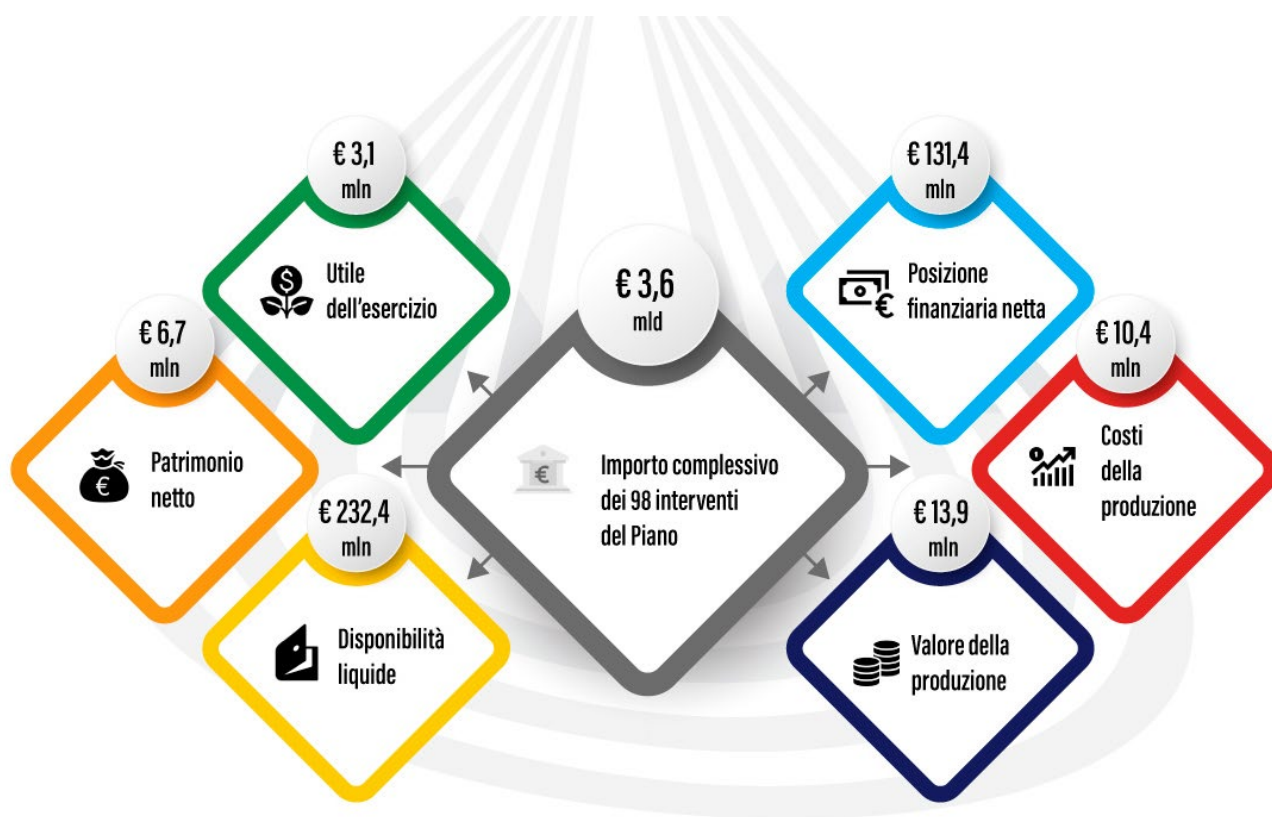
L'esercizio 2025 conferma il consolidamento della capacità operativa e gestionale della Società nel perseguimento degli obiettivi pubblici connessi alla realizzazione del Piano delle opere olimpiche e paralimpiche Milano Cortina 2026.

In considerazione della natura interamente pubblica di SIMICO e della specifica missione affidata, gli equilibri economici, patrimoniali e finanziari della Società devono essere letti in stretta correlazione con la capacità di assicurare il rispetto dei cronoprogrammi, la continuità operativa e il completamento degli interventi previsti dal Piano, nel quadro delle risorse assegnate e degli impegni assunti a livello nazionale e internazionale.

L'andamento dell'esercizio evidenzia il rafforzamento della struttura gestionale e organizzativa della Società, accompagnato da una progressiva accelerazione dello stato di avanzamento delle opere e dal conseguente incremento delle attività realizzative, tecniche e di coordinamento istituzionale.

La Società chiude l'esercizio con un risultato economico positivo e con una posizione finanziaria equilibrata, confermando la sostenibilità della gestione e la capacità di garantire, anche nella fase di massima intensità operativa, il perseguimento degli obiettivi istituzionali affidati.

I risultati raggiunti nel corso del 2025 testimoniano, pertanto, non soltanto il consolidamento economico-finanziario della Società, ma anche la capacità di SIMICO di operare quale piattaforma pubblica di realizzazione infrastrutturale, assicurando efficacia attuativa, coordinamento amministrativo e presidio tecnico in un contesto di particolare complessità e rilevanza strategica per il Paese.





Framework di riferimento

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il documento tiene conto altresì delle indicazioni contenute nel D.Lgs. 175/2016.



INFRASTRUTTURE
MILANO CORTINA 2026



MILANO
CORTINA
2026



RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2025



Il Piano delle Opere per le Olimpiadi invernali 2026 e il ruolo di SIMICO

La Società, in attuazione dell'art. 3, comma 2, D.L. 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 maggio 2020, n.31 e ss.mm.ii., ha predisposto, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le Regioni Lombardia e Veneto, il Piano degli interventi che riguarda tutte le opere relative all'impiantistica sportiva, nonché tutte le opere infrastrutturali, anche connesse e di contesto, correlate all'evento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026.

Il Piano degli interventi attualmente in vigore è stato approvato con D.P.C.M. dell'8 settembre 2023 e, nell'impostazione iniziale, prevedeva un totale di 111 interventi, suddivisi in due allegati in funzione della relativa copertura finanziaria (Allegato 1 con 108 opere con integrale copertura finanziaria e Allegato 2 con 3 opere aventi copertura finanziaria parziale) ognuno dei quali identificato da un codice CUP.

Con il D.L. 10/2024, trasformato in legge n. 42 del 27 marzo 2024, è stato trasferito il ruolo di soggetto attuatore di n. 8 interventi infrastrutturali di carattere ferroviario in favore di RFI S.p.A. e di Ferrovienord S.p.A., facendo salvo al contempo il riconoscimento a SIMICO dell'attività di monitoraggio.

Al contempo, con il medesimo provvedimento normativo, n.5 opere infrastrutturali di natura stradale sono state affidate ad ANAS S.p.A. come soggetto attuatore, non riconoscendo alcun ruolo né compenso a SIMICO.

Parallelamente, nel corso dell'attuazione del Piano, la Società ha progressivamente sviluppato attività di aggiornamento e rimodulazione degli interventi, rese necessarie dall'evoluzione dei livelli progettuali, dall'approfondimento tecnico delle opere, dall'adeguamento dei cronoprogrammi e dalla necessità di assicurare la piena funzionalità delle infrastrutture entro le scadenze olimpiche.

Le rimodulazioni hanno riguardato, in particolare, l'accorpamento o la suddivisione di alcuni interventi, l'aggiornamento dei relativi quadri economici e la ridefinizione di talune priorità attuative, nel rispetto delle previsioni del D.P.C.M. 8 settembre 2023 e in costante raccordo con i Ministeri competenti, gli enti territoriali e i soggetti finanziatori.

Tale attività ha consentito di adeguare progressivamente il Piano alle esigenze emerse nella fase esecutiva, garantendo al contempo la sostenibilità economico-finanziaria complessiva degli interventi e la continuità operativa delle opere funzionali ai Giochi.

In tale contesto, la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ha previsto l'assegnazione di ulteriori risorse pari a 107 milioni di euro a favore del Piano olimpico, successivamente integrate attraverso il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2025, che ha assicurato la copertura delle ulteriori necessità finanziarie emerse nel corso dell'attuazione degli interventi.

Le risorse aggiuntive si sono rese necessarie principalmente in conseguenza dell'aggiornamento dell'elenco prezzi, dell'evoluzione progettuale degli interventi e dell'incremento dei fabbisogni realizzativi rilevati nella fase esecutiva del Piano.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del costo del Piano delle opere distinto per tipologia e territorio:

INTERVENTI	TOTALE PIANO		LOMBARDIA		VENETO		PROV. TN		PROV. BZ	
	COSTO	FINANZIAMENTI	COSTO	FINANZIAMENTI	COSTO	FINANZIAMENTI	COSTO	FINANZIAMENTI	COSTO	FINANZIAMENTI
Interventi finalizzati all'EVENTO OLIMPICO	31		6		9		11		5	
€	465.183.455	465.183.455	78.337.982	78.337.982	218.713.150	218.713.150	109.587.540	109.587.540	58.544.783	58.544.783
Interventi di LEGACY	67		23		16		19		9	
€	3.176.629.646	2.585.001.423	1.383.435.895	1.095.798.312	1.216.420.396	912.429.756	297.636.957	297.636.957	279.136.398	279.136.398
di cui SPORTIVI	16		4		6		5		1	
€	127.494.873	127.494.873	40.864.713	40.864.713	33.734.600	33.734.600	48.395.260	48.395.260	4.500.300	4.500.300
di cui INFRASTRUTTURE TRASPORTO	51		19		10		14		8	
€	3.049.134.772	2.457.506.549	1.342.571.182	1.054.933.599	1.182.685.796	878.695.156	249.241.696	249.241.696	274.636.098	274.636.098
TOTALI	98		29		25		30		14	
€	3.641.813.101	3.050.184.878	1.461.773.877	1.174.136.294	1.435.133.546	1.131.142.906	407.224.496	407.224.496	337.681.181	337.681.181
Ulteriori necessità coperte con DECRETO MEF 13 OTTOBRE 2025	591.628.223		287.637.583		303.990.640		0		0	
Importo totale dei finanziamenti aggiornato	3.641.813.101		1.461.773.877		1.435.133.546		407.224.496		337.681.181	

Tipologia e caratteristiche degli interventi del Piano

I 98 interventi del Piano, distribuiti tra i territori della Lombardia, del Veneto, della Provincia di Bolzano e della Provincia di Trento, sono suddivisi in 55 opere sportive e 43 opere infrastrutturali. Nel complesso, le opere funzionali all'evento olimpico sono 31, mentre 67 interventi rappresentano una

legacy per i territori che potranno essere realizzati anche successivamente all'evento olimpico. Di seguito una tabella riassuntiva con la suddivisione per territorio:

FUNZIONE INTERVENTI	TERRITORIO				TOT
	LOMBARDIA	VENETO	PROV. BZ	PROV. TN	
EVENTO OLIMPICO	6	9	5	11	31
LEGACY	23	16	9	19	67
Totali	29	25	14	30	98

La Società ricopre il ruolo di soggetto attuatore per 66 opere, 5 sono i lotti commissariati dello Sliding Centre e per 27 svolge il ruolo di soggetto incaricato del monitoraggio.

Negli interventi in cui è soggetto attuatore, SIMICO provvede all'avvio e all'espletamento delle funzioni e delle attività di amministrazione procedente, autorità espropriante, centrale di committenza, stazione appaltante¹ e società di ingegneria sulla base delle disposizioni vigenti, perseguendo gli obiettivi prefissati secondo la localizzazione, l'ordine di priorità e i tempi di ultimazione, nonché la quantificazione finanziaria e le relative coperture di cui al Piano delle opere.

La Società cura, inoltre, il monitoraggio costante dello stato di avanzamento di tutte le opere comprese nel Piano, informandone periodicamente il Comitato Organizzatore, i soggetti finanziatori e tutti gli altri stakeholders con differente frequenza e livello di dettaglio.

Sono, inoltre, presenti alcune fattispecie in cui la Società, per motivi strategici, ha ritenuto opportuno cedere le funzioni di stazione appaltante ad altre amministrazioni pubbliche, pur mantenendo il ruolo di soggetto attuatore.

Per alcune opere sportive e infrastrutturali di particolare complessità, l'Amministratore delegato della Società ricopre, inoltre, il ruolo di Commissario straordinario² degli interventi, avvalendosi della struttura della Società stessa per lo svolgimento delle attività propedeutiche e connesse alla realizzazione degli interventi specifici.

Di seguito una tabella riepilogativa distinta per ruolo e per territorio:

SOGGETTO ATTUATORE	STAZIONE APPALTANTE									TOTALE
	SIMICO	Commissario PISTA DA BOB	PAB	PAT	RFI	FERROVIE NORD	COMUNE ANTERSELVA	COMUNE VERONA	COMUNE VALDIDENTRO	
SIMICO	44	5	8	13	-	-	1	-	-	71
di cui SPORTIVI	22	5	-	-	-	-	1	-	-	28
di cui INFRASTR. TRASPORTO	22	-	8	13	-	-	-	-	-	43
ALTRO SOGGETTO (SIMICO nel ruolo di soggetto incaricato del Monitoraggio)	-	-	-	12	7	1	5	1	1	27
di cui SPORTIVI	-	-	-	12	-	-	5	1	1	19
di cui INFRASTR. TRASPORTO	-	-	-	-	7	1	-	-	-	8
	44	5	8	25	7	1	6	1	1	98

¹ Se non delegati ad altre amministrazioni pubbliche.

² Ai sensi del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 e successive modificazioni.

Il modello di finanziamento di SIMICO

Gli oneri di investimento

Ai sensi dell'art. 3, comma 11, della Legge Olimpica, a SIMICO sono attribuite, per lo svolgimento delle sue funzioni, le somme previste alla voce "oneri di investimento" compresa nel quadro economico di ciascun progetto delle opere del Piano.

Il relativo ammontare è commisurato sino al limite massimo del 3% dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture ed è desunto dal Quadro Economico effettivo inserito nel sistema di monitoraggio di cui al D.lgs. n. 229 del 2011. Di conseguenza, il quadro economico di SIMICO si caratterizza per la variabilità dei ricavi in funzione dell'evoluzione dei quadri economici degli interventi e della effettiva realizzazione delle opere da parte della Società.

L'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 8 settembre 2023 ha precisato che in attuazione della menzionata disposizione della Legge Olimpica, per l'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore è riconosciuta a SIMICO, in misura fissa, l'attribuzione del 3% dell'ammontare complessivo lordo dei lavori e delle forniture, corrispondente all'importo della voce «oneri di investimento» di cui al quadro economico aggiornato ed effettivo inserito nel sistema di monitoraggio per ogni opera.

Lo stesso comma 6, ultimo periodo, fa inoltre espressamente salvo quanto già stabilito nel decreto dell'Autorità politica delegata in materia di sport del 21 gennaio 2022, adottato ai sensi della legge n. 178 del 2020, a mente del quale gli oneri di investimento riconosciuti a SIMICO per le opere sportive ivi elencate sono determinati:

- a) nella misura del tre per cento dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture degli interventi per i quali la Società assume il ruolo di centrale di committenza e stazione appaltante, svolgendo funzioni di soggetto attuatore;
- b) nella misura dell'uno per cento dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture degli interventi per i quali la Società non assume il ruolo di centrale di committenza e stazione appaltante, limitandosi a esercitare funzioni di monitoraggio.

Inoltre, il D.L. 10/2024 ha trasferito il ruolo di soggetto attuatore di n. 8 interventi infrastrutturali di carattere ferroviario in favore di RFI S.p.a. e di Ferrovie Nord S.p.a., facendo salvo al contempo il riconoscimento a SIMICO di oneri di investimento nella misura dell'1,5% dei relativi quadri economici, in relazione alle attività svolte fino all'entrata in vigore della legge nonché per quelle di monitoraggio, che restano in capo alla Società.

Di seguito una tabella dell'ammontare degli oneri di investimento, ricompresi nei quadri economici degli interventi, spettanti alla SIMICO ai sensi dell'art. 3, comma 11, D.Lgs. 16/2020:

TIPOLOGIA INTERVENTO	N. INTERVENTI	SOGGETTO ATTUATORE	SOGGETTO INCARICATO DEL MONITORAGGIO		TOTALE ONERI DI INVESTIMENTO
		3%	1%	1,50%	
SPORTIVE	55	22.630.388 €	1.062.364 €	- €	23.692.752 €
STRADALI	28	58.587.378 €	- €	- €	58.587.378 €
FERROVIARIE	8	- €	- €	6.232.580 €	6.232.580 €
TRASPORTO LOCALE	7	5.530.263 €	- €	- €	5.530.263 €
TOTALI	98	86.748.029 €	1.062.364 €	6.232.580 €	94.042.973 €



Il valore totale degli oneri di investimento è da intendersi quale ricavo massimo di SIMICO al completamento dell'intero Piano delle opere.

L'attività di ingegneria e architettura: la progettazione e la direzione lavori

Per quanto concerne le somme destinate ai servizi di ingegneria e architettura (d'ora in avanti anche SIA), l'art. 3, comma 11, secondo periodo della Legge Olimpica, da ultimo modificati con il D.L. "Anticipi" n. 156/2025, prevede che "[...] Per lo svolgimento diretto da parte della Società delle attività previste nelle voci di spesa afferenti ai servizi di ingegneria e architettura del quadro economico degli interventi è attribuito alla medesima Società un ulteriore corrispettivo, nel limite delle somme previste nei quadri economici destinate ai predetti servizi. Qualora tali servizi siano affidati a soggetti terzi, si applicano le procedure previste dal codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36".

Nel caso delle fasi di progettazione ed esecuzione lavori gestite direttamente dalla Società, tali attività sono prevalentemente svolte e coordinate attraverso il personale della Direzione Tecnica della Società. Quest'ultima, pertanto, assume le funzioni di Società di Ingegneria (così come definite dall'art. 36 Allegato II.12 al D.Lgs. 36/2023), attribuite dalla norma alla Società nello sviluppo dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi sia alla fase progettuale che realizzativa degli interventi.

In particolare, il Direttore Tecnico della Società di Ingegneria assume, nell'ambito dei gruppi di progettazione, il ruolo di responsabile delle integrazioni delle prestazioni specialistiche. I gruppi possono ricomprendere altri soggetti tecnici esterni affidatari di servizi di ingegneria e architettura relativi alle progettazioni specialistiche, con la Società nella funzione di progettista capogruppo.

Nelle fasi di esecuzione dei lavori, per alcuni cantieri il personale tecnico della Società può assumere il ruolo di Direttore lavori, mentre, in tale contesto, rimangono sempre in capo alla Società le funzioni di Responsabile unico del progetto (RUP) e, in tal caso, il personale tecnico può ricoprire il ruolo di assistente al RUP.

L'espletamento delle attività di verifica ex art.42 D. Lgs.36/2023 delle progettazioni sviluppate è affidato all'organismo di controllo accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 (requisito per importo lavori superiori ai 20 milioni di euro) aggiudicatario del relativo accordo quadro, mentre la validazione del progetto, ossia l'atto formale che riporta gli esiti della verifica, rimane in capo al Responsabile Unico di Progetto interno alla Società (che opera in questo caso come stazione appaltante). I Servizi di Ingegneria e Architettura ricomprendono in particolare le seguenti macro-attività:

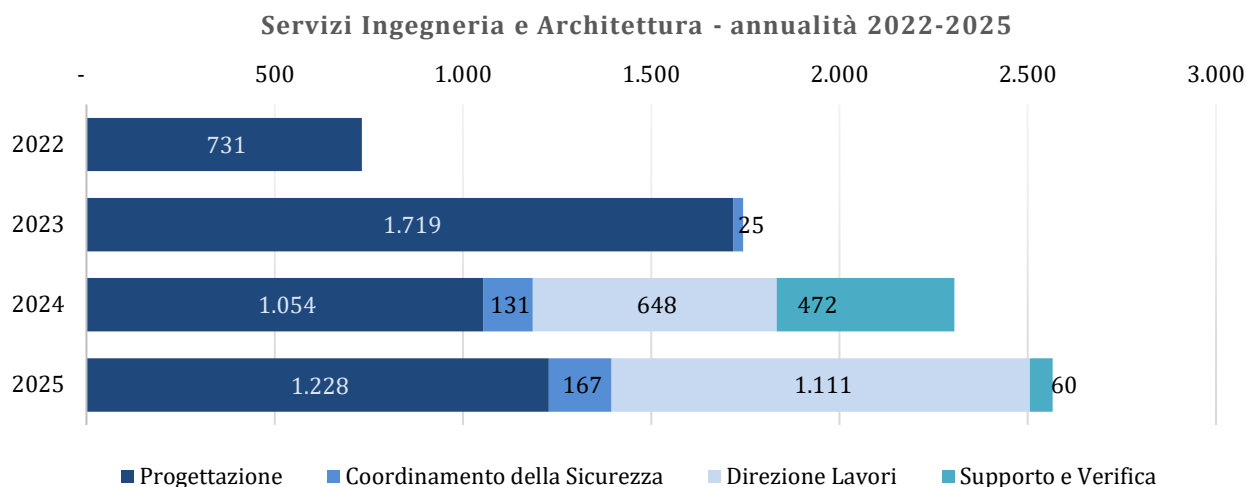
- Studi di Fattibilità, valutazioni, consulenze
- Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica
- Progettazione Definitiva
- Progettazione Esecutiva
- Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione
- Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione
- Direzione Lavori
- Supporto al RUP e verifiche progettuali
- Collaudo

I corrispettivi di riferimento utilizzati nei quadri economici degli interventi per la valorizzazione dei servizi di ingegneria e architettura, sono calcolati sulla base dei criteri individuati dal D.M 17 Giugno 2016/dal D.Lgs.36/2023 e prevedono, per ciascuna macro-attività (o parte di essa) e per ciascuna disciplina specialistica coinvolta, l'applicazione di una serie di parametri che tengono conto dell'entità

dell'intervento, della tipologia di intervento e relativa complessità e delle specifiche attività richieste e necessarie nell'ambito della macro-attività.

Alla luce di quanto sopra esposto, ogni prestazione legata allo sviluppo di servizi di ingegneria e architettura per l'attuazione del Piano degli interventi di SIMICO trova una propria valorizzazione in termini di importo all'interno dei quadri economici.

La valorizzazione complessiva dei servizi di ingegneria e architettura svolti direttamente dalla Società nel corso degli anni 2022-2025, sugli interventi presenti nel Piano delle Opere olimpiche, può essere sintetizzata dal grafico di seguito riportato.



Come si può evincere i servizi di ingegneria e architettura hanno interessato nei primi anni di vita della Società (2022 e 2023) attività di progettazione a tutti i livelli (fattibilità tecnico economica, progettazione definitiva ed esecutiva) comprendendo anche le attività relative al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Nel corso dell'annualità 2024 e 2025, la Società ha gestito servizi a più ampio raggio andando ad aggiungere ai sopra citati, le attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Sono state inoltre garantite le attività di supporto e verifica nelle fasi progettuali ed esecutive.

Stato di avanzamento del Piano delle opere

Con cadenza semestrale la Società procede all'emissione della relazione ai sensi dell'art. 1 comma 7 del d.P.C.M. 8 settembre 2023 recante l'aggiornamento del piano complessivo delle opere, dei cronoprogrammi degli interventi e delle principali fasi della procedura. Per ogni valutazione in merito all'avanzamento degli interventi si rimette in allegato la relazione aggiornata alla data del 31 dicembre 2025.

Si espongono di seguito, in maniera sintetica, le principali attività svolte dalla società nel presente esercizio.

L'attività autorizzativa

Tra le principali attività gestite da SIMICO vi sono le conferenze di servizi, ex lege 241 del 1990, finalizzate all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, tutti coinvolti, per quanto di competenza, nel procedimento autorizzativo dei singoli progetti, e che si esprimono nei seguenti ambiti:

- impatto paesaggistico, paesistico, ambientale, nonché per le necessarie verifiche dell'interesse archeologico e in generale della sostenibilità dei progetti;
- dichiarazioni di pubblica utilità, le varianti urbanistiche e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, laddove l'intervento comporti anche le procedure espropriative ai sensi del D.P.R. n.327/2001.

Con riferimento alle opere incluse nel Piano, ad oggi complessivamente SIMICO ha svolto 57 Conferenze di Servizi. Nell'anno 2025 si sono concluse con emanazione del relativo decreto n. 10 conferenze decisorie.

Si segnala per completezza che l'Amministratore delegato di Simico ha indetto ad inizio 2026: la Conferenza preliminare sui lotti D ed E dell'intervento B07.2 *"Interventi per il miglioramento dell'accessibilità dell'anfiteatro Arena di Verona - Riqualificazione degli accessi"*, conclusa positivamente con decreto del 17/02/2026; la Conferenza decisoria sull'opera C20.0 *"S.S. 336 Riqualificazione Busto Arsizio/Gallarate/Cardano"* ad oggi in fase di conclusione nelle more degli approfondimenti tecnici di competenza ANAS S.p.a. in relazione alle osservazioni dei soggetti privati interessati dall'intervento che sono intervenuti nel procedimento ai sensi del combinato disposto delle pertinenti disposizioni della Legge n. 241/1990 e del DPR 327/2001.

Laddove previsto, nell'ambito delle procedure autorizzative, l'attività svolta ha riguardato altresì l'acquisizione dei pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con particolare riferimento all'intervento C15.0 *"variante di Longarone"* su cui il C.S.LL.PP. si è espresso con determinazione motivata n. 3/2025. A riguardo, si evidenzia che sono vigenti discipline speciali e norme ordinarie e che per le opere olimpiche connotate da elevata complessità progettuale e procedurale si applicano le semplificazioni già previste dall'art. 44 del D.L. 77/2021 per i progetti del PNRR.

Per quanto riguarda, inoltre, le procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale e di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), connesse alle procedure autorizzative in sede di Conferenze di Servizi, si dà menzione che nel corso del 2025 sono state espletate le seguenti procedure: Regione del Veneto, valutazione di impatto ambientale *ex art. 23 D.lgs. 152/2006* in merito all'intervento B09.0; Regione Lombardia, verifica di assoggettabilità *ex art. 19 D.lgs. 152/2006* in merito agli interventi B19.0 e A24.0, valutazione preliminare *ex art. 6, comma 9, D.lgs. 152/2006* in merito all'intervento A16.0.

Per completezza si informa altresì che la società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. in data 5 maggio 2025 ha presentato istanza di proroga della validità, per un periodo di 5 anni, del decreto ministeriale di compatibilità ambientale n. 197/2020 relativo al progetto *"Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 – S.S. 51 "di Alemagna – Miglioramento della viabilità di accesso all'abitato di Cortina"* (C16.1 – C16.2).

Allo stato, risultano in corso di perfezionamento le procedure di valutazione di impatto ambientale presso il competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativamente ai seguenti interventi sulla S.S. 42 *"Del Tonale e della Mendola"*: C30.1, C30.2, C33.1 e C33.2.



Affidamenti e procedure di gara

Tutte le procedure di gara e la documentazione inerente ai contratti dei lavori, forniture e servizi, ivi compresi quelli di architettura e ingegneria, è accessibile e conforme alla normativa sulla trasparenza e sulla privacy, al seguente link del sito web della Società: <https://www.simico.it/bandi-di-gara-e-contratti/>.

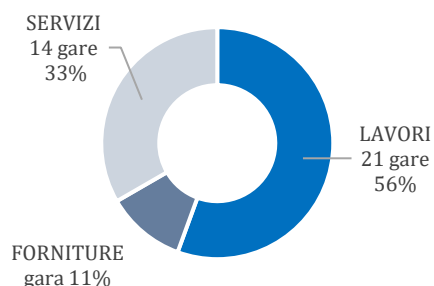
Nel corso dell'anno 2025, SIMICO ha bandito 36 procedure ad evidenza pubblica.

La durata media delle procedure aperte finora esperite è stata di 65 giorni, mentre quella delle negoziate è stata di 40 giorni.

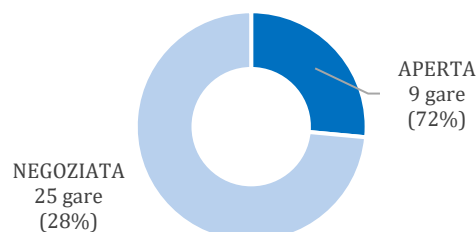
La ristrettezza dei tempi di esperimento delle procedure di gara – pur nel rispetto del principio della massima partecipazione degli operatori economici (in media 4 concorrenti per procedura aperta e 2 in quelle negoziate) – si evince dalla comparazione di tali sfidanti tempistiche con la normativa di riferimento, di cui all'Allegato I.3 al Codice dei contratti pubblici, che fissa in nove mesi la durata delle procedure aperte con offerta economicamente più vantaggiosa e in tre mesi la durata delle procedure negoziate col criterio del minor prezzo.

Di seguito alcuni risultati di sintesi delle attività svolte nel corso del 2025:

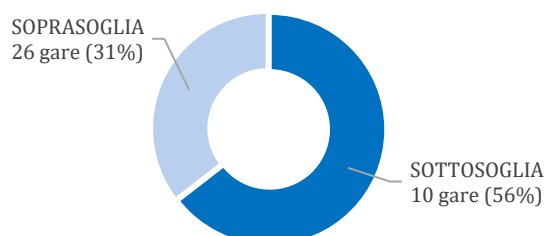
Gara bandite per tipo di affidamento



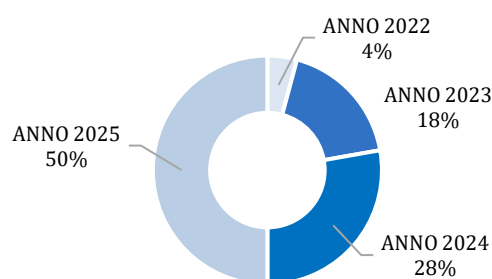
Numero di gare per tipo di procedura seguita



Numero di gare per tipo di procedura seguita



Gara bandite per annualità



Oltre alle già menzionate procedure ad evidenza pubblica, la Società ha provveduto alla formalizzazione di numerosi incarichi di servizi e forniture, mediante affidamento diretto entro il limite di legge di 140.000 euro, relativi, oltre ad attività afferenti al funzionamento della Società, a prestazioni, ivi compresi i servizi tecnici di architettura e ingegneria, collegate alla realizzazione degli interventi di cui al Piano Complessivo delle opere olimpiche.

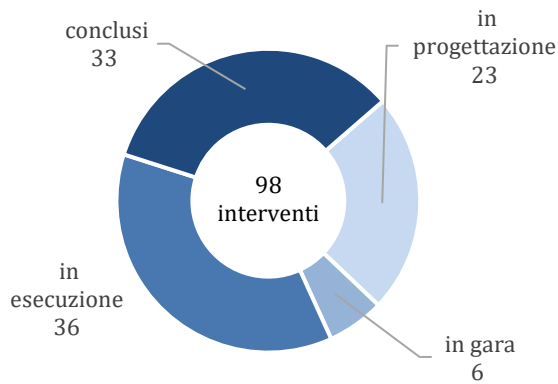
Lo stato di avanzamento degli interventi

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha proseguito l'attività di monitoraggio e controllo degli interventi ricompresi nel Piano delle opere, attraverso il confronto con gli stakeholder esterni e con i tecnici interni, mediante l'acquisizione e l'analisi delle informazioni inerenti al relativo stato di attuazione, consolidando i flussi di lavoro sistematizzati nel corso dell'esercizio precedente e alimentando la banca dati strutturata per lo scopo.

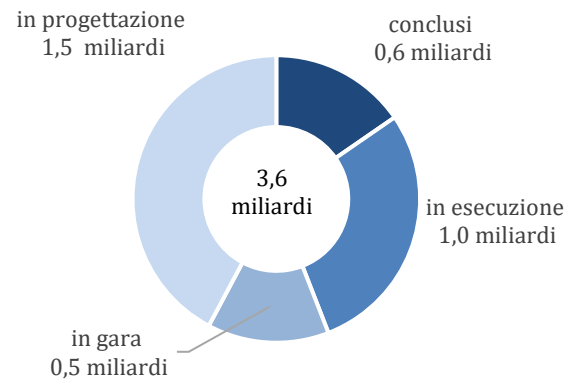
Si è proseguito, infatti, con il monitoraggio operativo e il controllo dell'avanzamento esecutivo degli interventi, consentendo di individuare tempestivamente possibili criticità che potessero condizionare il rispetto delle tempistiche e dei budget preventivati e quindi implementare azioni correttive, utili a risolvere le criticità riscontrate così da portare a compimento le opere nei tempi e nei costi programmati, consentendo così lo svolgimento delle competizioni olimpiche e paralimpiche.

Di seguito alcuni indicatori sintetici dello stato di avanzamento degli interventi del Piano delle opere. Si precisa che gli interventi classificati come conclusi includono anche quelli per i quali le lavorazioni principali sono terminate ma possono ancora essere in pendenza di certificato di ultimazione lavori.

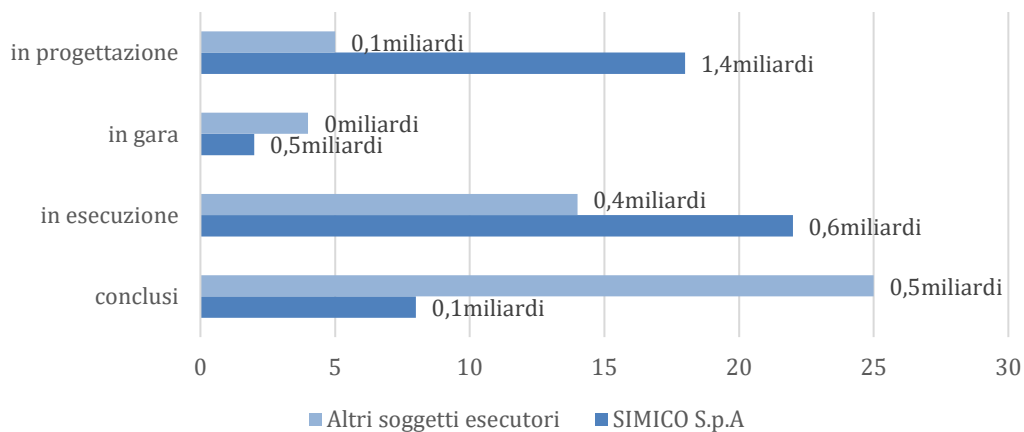
*Distribuzione dello stato attuale di **tutti** gli interventi del Piano*



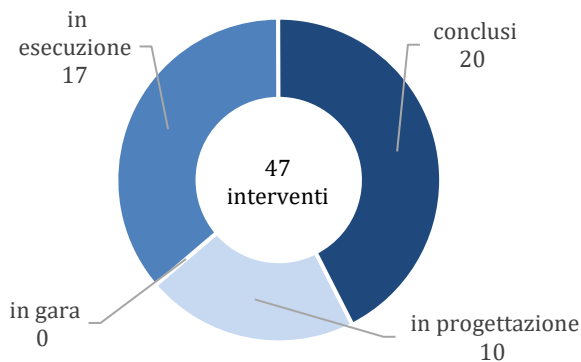
*Distribuzione dello stato attuale di **tutti** gli interventi del Piano per importo complessivo investimento*



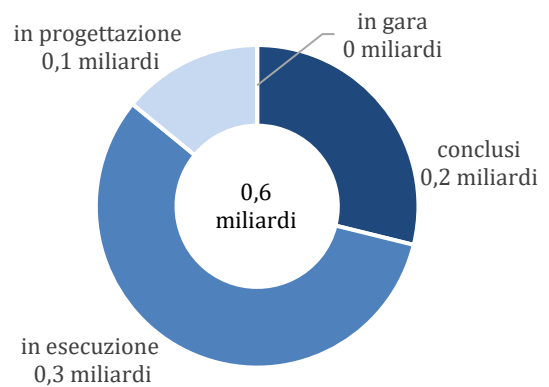
*Distribuzione dello stato attuale di **tutti** gli interventi del Piano per soggetto esecutore con indicazione dell'importo dell'investimento*



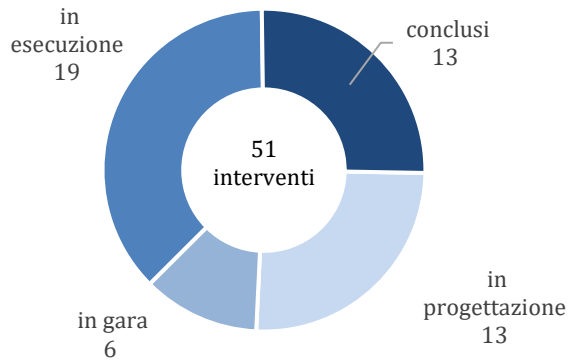
*Distribuzione dello stato attuale degli interventi di natura **sportiva***



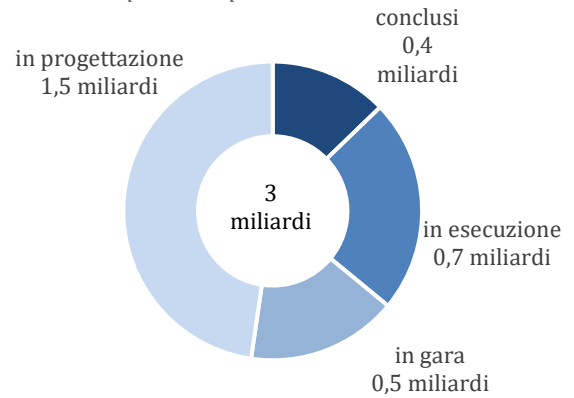
*Distribuzione dello stato attuale degli interventi di natura **sportiva** per importo complessivo investimento*



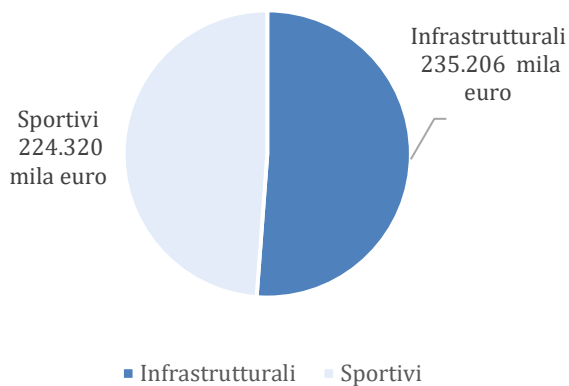
Distribuzione dello stato attuale degli interventi di natura **infrastrutturale**



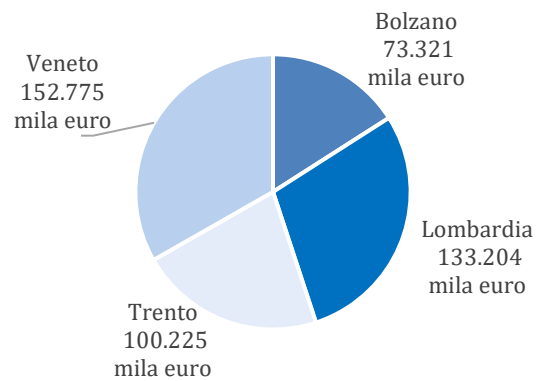
Distribuzione dello stato attuale degli interventi di natura **infrastrutturale** per importo complessivo investimento



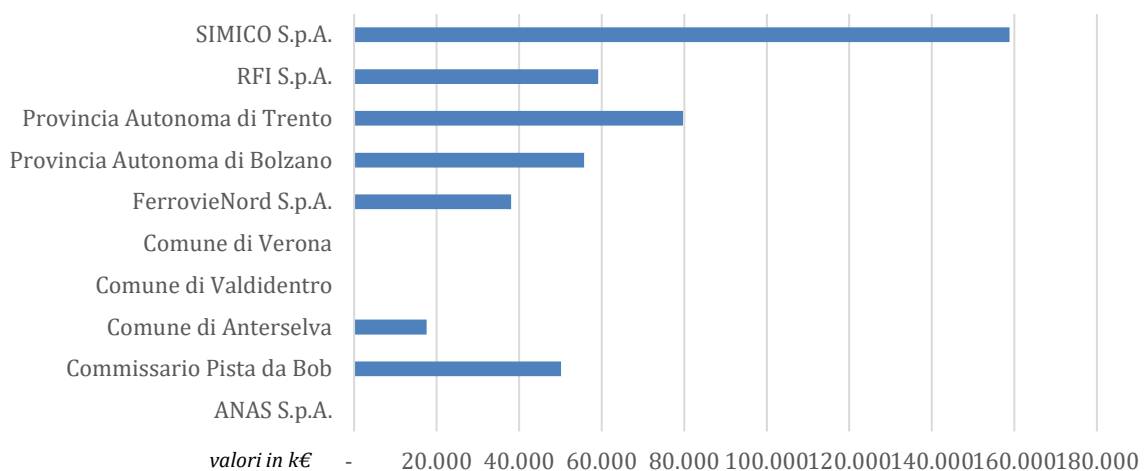
Stato avanzamento della produzione **certificata nel 2025** per tipologia intervento



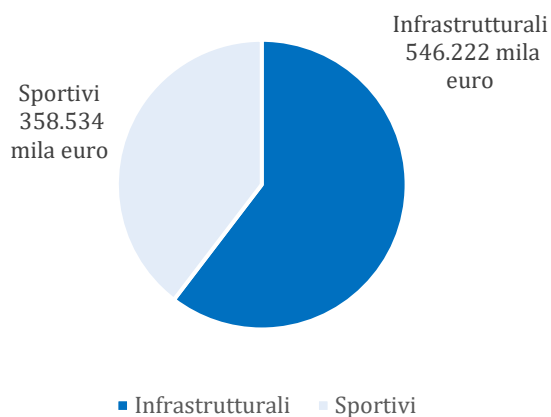
Stato avanzamento della produzione **certificata nel 2025** per territorio



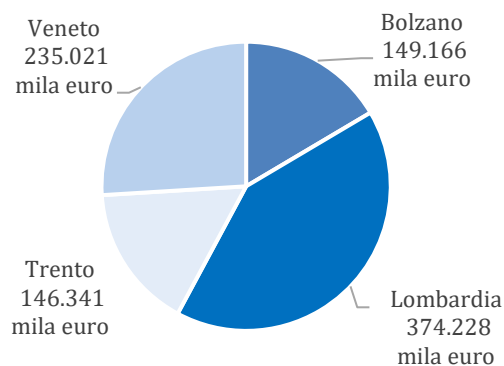
Produzione certificata **nel 2025** per soggetto esecutore



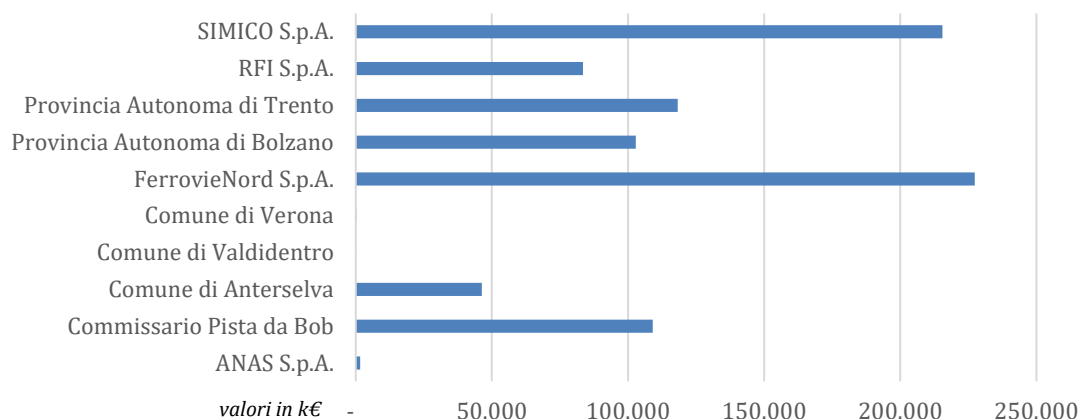
Stato avanzamento della produzione certificata **al 2025** per tipologia intervento



Stato avanzamento della produzione certificata **al 2025** per territorio



Stato avanzamento della produzione certificata **al 2025** per soggetto esecutore





Altre attività della Società

Stipula di convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici

Ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 16/2020 la Società può raggiungere il proprio scopo sociale anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici.

Nel corso del 2025 l'attività preminente si è concentrata nell'aggiornamento delle convenzioni già sottoscritte nei periodi precedenti per la realizzazione degli interventi, per necessità collegate all'aggiornamento delle fonti di finanziamento o alle modifiche dei codici degli interventi.

Nel periodo sono state altresì sottoscritte e aggiornate convenzioni con gli enti finanziatori degli interventi per disciplinare e regolare il trasferimento dei finanziamenti inclusi nel Piano.

In particolare, nel corso del 2025 sono stati definiti atti convenzionali con:

- ANAS S.p.A. per disciplinare il subentro da parte del Commissario straordinario e Simico, ai sensi dell'articolo 4, comma 3-bis, del decreto-legge 20/2024, relativamente agli interventi C21.0, C22.0 e C.34.0;
- Fondazione Milano-Cortina 2026 per disciplinare la consegna delle *Venue* di gara durante il periodo di svolgimento delle competizioni in uso esclusivo alla Fondazione, nonché le modalità di gestione e di riconsegna delle stesse *post event*o;

- Commissario Straordinario ex art. 5 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, per disciplinare le modalità di supporto da parte di Simico e per la realizzazione degli interventi, anche temporanei, necessari al completamento delle opere essenziali allo svolgimento delle competizioni olimpiche e paralimpiche
- Ministero dei trasporti, per regolare il trasferimento delle risorse statali previste per la realizzazione delle opere Sportive, di Trasporto Pubblico Locale ed Infrastrutturali incluse nel “Piano complessivo delle opere olimpiche”, compreso il trasferimento delle risorse per l’esecuzione dei connessi servizi di ingegneria e architettura e gli oneri di investimento.

I Protocolli di Legalità

Nel garantire l’interesse pubblico alla legalità, alla trasparenza e alla sostenibilità della gestione del Piano delle opere olimpiche e paralimpiche, SIMICO ha intessuto rapporti diretti con le principali istituzioni a livello nazionale, competenti sui vari aspetti di prevenzione e contrasto dei reati ambientali, delle irregolarità in materia di diritto del lavoro e legislazione sociale, delle violazioni delle norme del codice dei contratti pubblici e di ogni possibile situazione di opacità o ingerenza illecita.

In particolare, nel corso dell’esercizio sono stati intrattenuti rapporti collaborativi diretti, sinergici e innovativi, con il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione ecologica, il Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, la Struttura per la prevenzione antimafia, la Guardia di Finanza e l’INAIL con i quali sono stati in precedenza definiti e sottoscritti appositi protocolli di legalità e protocolli d’intesa.

Nel periodo si sono portate avanti le attività previste nel protocollo di legalità sottoscritto con la Struttura per la prevenzione antimafia finalizzato al monitoraggio simultaneo e coordinato delle attività di SIMICO quale stazione appaltante e soggetto aggiudicatore per la realizzazione delle opere olimpiche. In particolare, si è aggiornata la piattaforma informatica creata da SIMICO che mette a disposizione della Struttura Antimafia uno strumento digitale capace di facilitare l’attuazione del Protocollo di legalità e garantire la trasparenza del ciclo di vita dei contratti connessi alla realizzazione delle opere olimpiche. La banca dati digitale in continuo aggiornamento, assicura la continuità del flusso di informazioni a favore della Struttura e delle altre Autorità di vigilanza e controllo. Una mole di dati quotidianamente implementata dalla Direzione Lavori, dai RUP, da fornitori esterni di servizi tecnici, da fornitori economici di servizi di impresa, oltre che da tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle opere olimpiche. Inoltre, è stata messa a disposizione un’ulteriore implementazione della piattaforma, basata su tecnologia di intelligenza artificiale, che consente una interrogazione e acquisizione semplificate dei dati raccolti nell’archivio digitale, a vantaggio di una fruizione ancor più semplificata del sistema HUB interventi©.

Nel corso del 2025, in collaborazione con la Struttura per la prevenzione antimafia, SIMICO ha esteso l’utilizzo della piattaforma anche ad altre stazioni appaltanti coinvolte nella realizzazione delle opere olimpiche, attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni con le Province autonome di Trento e di Bolzano, il Comune di Rasun-Anterselva, la Provincia di Bergamo, Ferrovienord S.p.A., Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. e Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.

La piattaforma Open Milano Cortina 2026

Nel corso del 2025 SIMICO ha proseguito nel suo percorso di promozione della comunicazione istituzionale volta a favorire il dialogo tra l’istituzione e i cittadini garantendo trasparenza, accessibilità e chiarezza delle informazioni.

Il mezzo principale è stato individuato, come noto, nella piattaforma OPEN MILANO CORTINA 2026, una piattaforma dinamica, consultabile dalla homepage del sito web istituzionale, che racconta, mediante dati sempre aggiornati, lo stato di avanzamento degli interventi olimpici (<https://www.simico.it/piano-delle-opere/>), il cui sviluppo è stato favorito dal confronto costruttivo con gli stakeholder del territorio, con particolare riferimento alle Commissioni Antimafia e Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026 del Comune di Milano e alle associazioni promotrici della campagna Open Olympics 2026.

L'impegno della Società è riscontrabile anche nelle continue implementazioni dei contenuti offerti nel portale, che ha visto, ad esempio, l'integrazione al suo interno delle notizie principali legate all'avanzamento degli interventi, rendendo la piattaforma un elemento di legacy delle Olimpiadi, capace di promuovere una cultura della trasparenza sostanziale, accessibile e fruibile a tutti, oltre che un efficace strumento di legalità che avvalorava l'azione societaria insieme ai protocolli sottoscritti con gli altri soggetti istituzionali preposti ai controlli.

Evoluzione dei sistemi digitali e tecnologici aziendali

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito il percorso di trasformazione digitale, consolidando l'integrazione tra metodologie BIM, Digital Twin e componenti di intelligenza artificiale all'interno dell'ecosistema proprietario SimicoTwin. L'evoluzione delle piattaforme digitali ha riguardato, in particolare, la progressiva migrazione in ambiente cloud di modelli, documentazione e flussi informativi, favorendo una gestione più coerente e tracciabile dei dati lungo l'intero ciclo di vita degli interventi. I Gemelli Digitali relativi agli ambiti strategici di Livigno, Cortina, Milano e Verona sono stati ulteriormente sviluppati mediante l'integrazione di basi geospaziali, fonti cartografiche di dettaglio e dati territoriali aperti, nonché attraverso soluzioni di fruizione web on-demand che consentono l'accesso ai modelli senza specifici requisiti hardware da parte degli utenti. In tale contesto, sono state introdotte e sperimentate soluzioni basate su agenti di intelligenza artificiale a supporto dell'interrogazione dei sistemi documentali aziendali, della ricerca di informazioni e dell'assistenza ai processi decisionali, contribuendo alla trasformazione degli archivi interni in sistemi informativi consultabili in linguaggio naturale. Sono inoltre proseguite le attività di prototipazione di interfacce conversazionali, simulazioni multi-agente e applicazioni mobile di realtà aumentata a supporto dei sopralluoghi e della visualizzazione contestualizzata dei progetti. Parallelamente, sono stati rafforzati i processi interni di gestione documentale, controllo degli accessi, reporting direzionale, governance di account, licenze e dispositivi, nonché le attività di manutenzione evolutiva degli applicativi aziendali, in coerenza con l'evoluzione delle architetture cloud, dei requisiti di sicurezza e degli adempimenti normativi applicabili, inclusi quelli connessi alla normativa NIS2.

Tutela e compliance aziendale

La Società si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della Società Infrastrutture Milano Cortina ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, approvato nella versione aggiornata dal Consiglio di amministrazione in data 30 gennaio 2025, ai fini della prevenzione della responsabilità amministrativa.

In data 31 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Gestione e Controllo nella sua parte generale e speciale. Il Modello di Gestione e Controllo ha subito una modifica di ordine strutturale, conformandosi ad un modello tradizionale o c.d. "a silos" abbandonando dunque il modello integrato anche in virtù delle raccomandazioni raccolte dall'organismo di Vigilanza nella sua relazione consuntiva per l'anno 2025 e rimessa all'organo consiliare a gennaio del 2026.

Il Responsabile per la corruzione e la trasparenza, l'Ing. Carlo Zianna, ha prodotto la relazione annuale RPCT alla scadenza del 31 gennaio 2025 determinata dall'Autorità di Vigilanza ANAC. Nella seduta del

Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2025 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2025-2027, allegato al Modello.

Si anticipa per l'anno 2026 che in data 29 gennaio 2026 è stato approvato in Consiglio di Amministrazione il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2026-2028.

La normativa sul tema “whistleblowing” ha subito degli aggiornamenti recepiti mediante apposita procedura interna. Detto regolamento ha recepito dunque quanto disposto nelle Delibere ANAC 478 e 479 del 2025, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 31.03.2026. La Società, già dotata di una piattaforma adibita alla ricezione delle segnalazioni esterne ha altresì provveduto ad implementare le funzionalità previste in virtù di dette Delibere.

Gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di pubblicità e trasparenza, ai sensi del D.lgs. n. 33 del 2013, sono stati completati, nel rispetto delle tempistiche comunicate dall'ANAC, attraverso l'implementazione dell'apposita sezione del sito web istituzionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2025 è stato modificato l'Organismo di Vigilanza rendendo la sua composizione di natura completamente esterna. Congiuntamente è stato nominato un membro esterno, modificando il Regolamento dell'Organismo conseguentemente alle modifiche apportate alla struttura. In data 6 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha infine deliberato di rinnovare l'Organismo di Vigilanza nella composizione da ultimo descritta fino al 31 dicembre 2026.



Attività istituzionali e Relazioni Esterne

SIMICO crede profondamente nelle relazioni di fiducia e di collaborazione con i territori. Nel corso del 2025 la Società ha ulteriormente rafforzato e intensificato la propria presenza e il dialogo con le comunità locali attraverso incontri con la cittadinanza, momenti di ascolto e confronto e il consolidamento delle unità locali, quali punti di riferimento operativi per rispondere alle diverse esigenze dei territori interessati dalle opere.

Il coordinamento continuo e la comunicazione costante con le amministrazioni locali hanno contribuito a favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, facilitando i processi autorizzativi e l'avanzamento degli interventi. In tale contesto, è proseguita un'intensa attività di stakeholder engagement, volta a costruire consenso, trasparenza e condivisione attorno ai progetti infrastrutturali. Nell'ambito delle attività di divulgazione e valorizzazione delle azioni svolte dalla Società, le alte cariche del Governo, delle Regioni, Province, Comuni, Forze dell'Ordine, nonché i referenti del CIO, CIP, CONI e delle Federazioni sportive nazionali e internazionali, sono stati costantemente coinvolti attraverso sopralluoghi istituzionali presso i cantieri, a testimonianza dello stato di avanzamento e dell'efficace andamento dei lavori.

SIMICO ha inoltre garantito una presenza attiva e continuativa in tutti i principali appuntamenti istituzionali, partecipando a convegni, tavole rotonde e momenti di confronto anche in ambito accademico e formativo, contribuendo alla diffusione dei contenuti progettuali e al rafforzamento del posizionamento istituzionale della Società.

Nel corso del 2025 si è ulteriormente sviluppata anche la dimensione della comunicazione pubblica ed esperienziale, attraverso la partecipazione a eventi di rilievo nazionale tra cui la Milano Design Week dove è stato presentato in anteprima il Villaggio Olimpico di Cortina, primo esempio di struttura temporanea del genere utilizzata durante i Giochi nella piena valorizzazione del concetto di sostenibilità. Simico ha quindi preso parte al Meeting di Rimini, dove ha promosso i progetti infrastrutturali mediante strumenti innovativi quali installazioni immersive, video emozionali e applicazioni di digital twin, con l'obiettivo di raccontare non solo lo stato di avanzamento delle opere ma anche il valore umano e sociale dei cantieri.

La Società ha quindi proseguito inoltre un'intensa attività di comunicazione istituzionale e informativa, assicurando un aggiornamento costante attraverso i propri canali ufficiali. In particolare, il sito istituzionale www.simico.it si conferma quale principale hub informativo, con la pubblicazione continuativa di comunicati stampa, notizie, aggiornamenti sui cantieri, avvisi e documentazione ufficiale, in un'ottica di trasparenza amministrativa e accessibilità delle informazioni. Tali contenuti sono stati ulteriormente amplificati attraverso l'apertura di canali digitali e social su Facebook e Instagram e il profilo LinkedIn. A fine anno si è iniziato a produrre un podcast dedicato allo scopo di informare, in modo quanto più trasversale, chiunque fosse interessato alle attività di questa Società.

Su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è provveduto a collaborare alla redazione di oltre 200 note quotidiane di aggiornamento dello stato di avanzamento dei lavori contribuendo a ogni iniziativa divulgativa ritenuta coerente con gli scopi di divulgazione dell'attività prodotta.

Nel complesso, nel 2025 SIMICO ha adottato un approccio alla comunicazione sempre più integrato e multicanale, orientato non solo alla diffusione delle informazioni, ma anche alla costruzione di relazioni solide, alla valorizzazione della legacy delle opere e al coinvolgimento attivo dei territori e degli stakeholder di riferimento aprendosi ancora di più alla cittadinanza, con metodi e strumenti trasversali tesi a rendere ancora più efficace il messaggio di trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa di Simico.

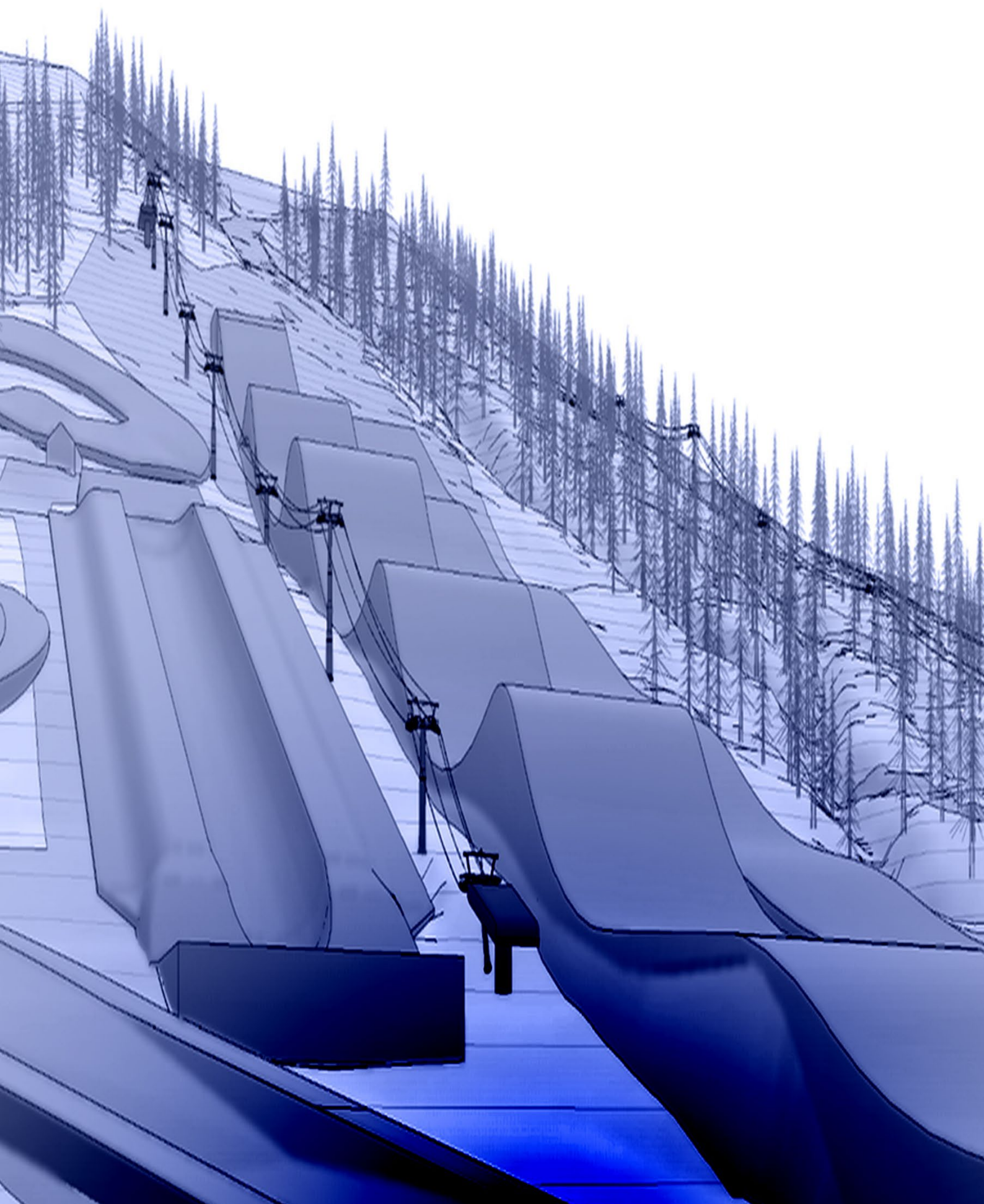
Aspetti organizzativi e gestionali

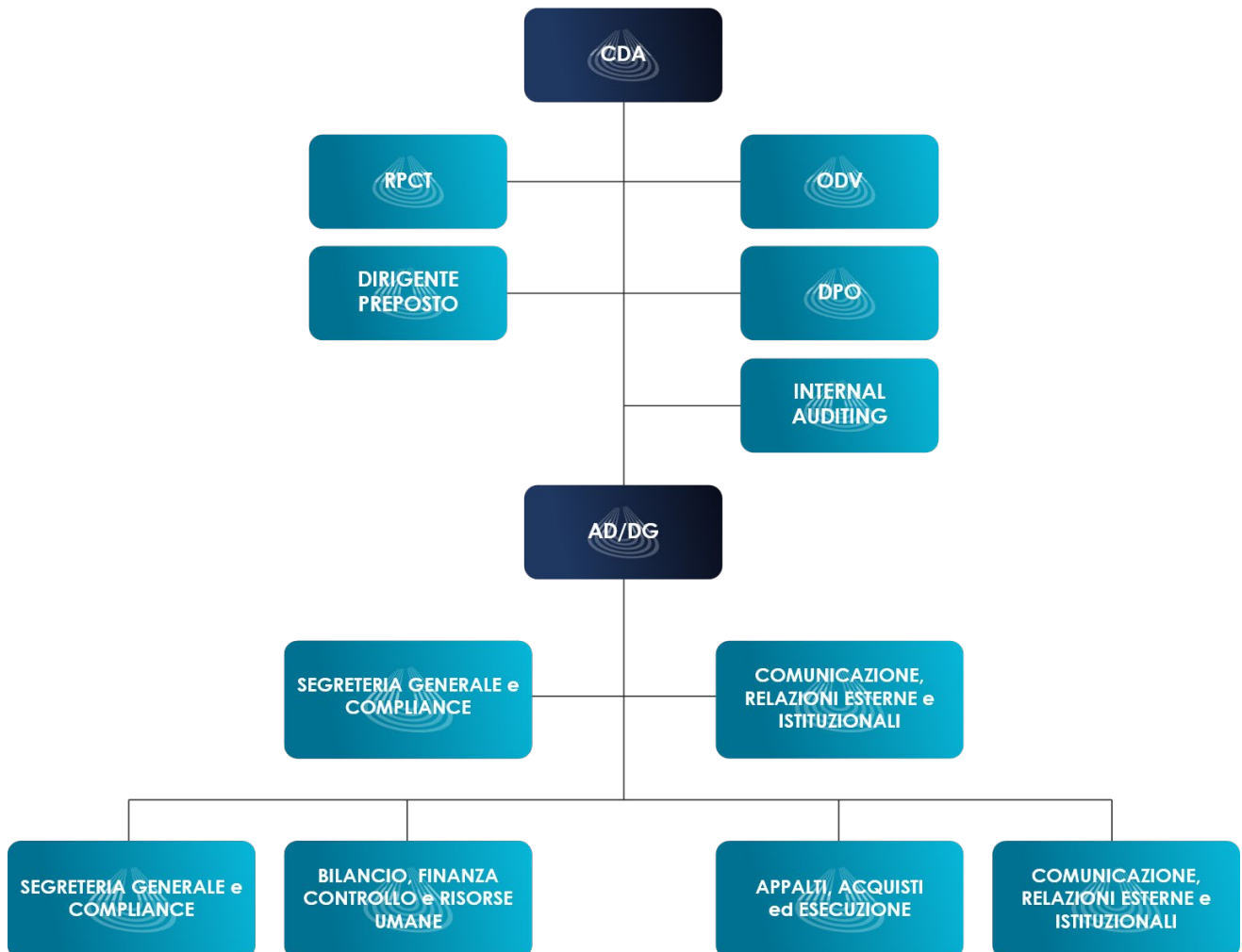
Organizzazione del personale

L'Organigramma aziendale attualmente vigente è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 20.10.2025. Tutto il personale dipendente, attualmente in organico, è assunto con contratto a tempo determinato disciplinato dal CCNL Terziario Avanzato, con scadenza al 31.12.2026, in conformità a quanto previsto dall'Accordo di Secondo Livello, sottoscritto il 2.12.2022, che opera in deroga alla normativa ordinariamente applicabile alla fattispecie con riferimento alla durata dei contratti a tempo determinato. L'organico è assistito ed integrato da 7 esperti esterni con contratto di collaborazione continuativa fino al 31.12.2026.



INFRASTRUTTURE
MILANO CORTINA 2026





L'organico in forza alla Società risulta composto da 68 unità, suddivise in:

- n. 1 direttore generale (che ricopre anche il ruolo di Amministratore delegato)
- n. 8 unità di personale con profilo dirigenziale;
- n. 19 unità di personale dipendente con qualifica di quadro;
- n. 40 unità di personale con qualifica di impiegato.

Rispetto al totale complessivo dei dipendenti:

- n. 1 unità di personale è in assegnazione temporanea da altra PA;
- n. 7 unità sono in aspettativa da precedenti incarichi di lavoro.

Attualmente nell'ambito delle suddette n. 68 unità di personale dipendente, il numero delle unità di personale con disabilità è pari a n. 3 (tre).



INFRASTRUTTURE
MILANO CORTINA 2026



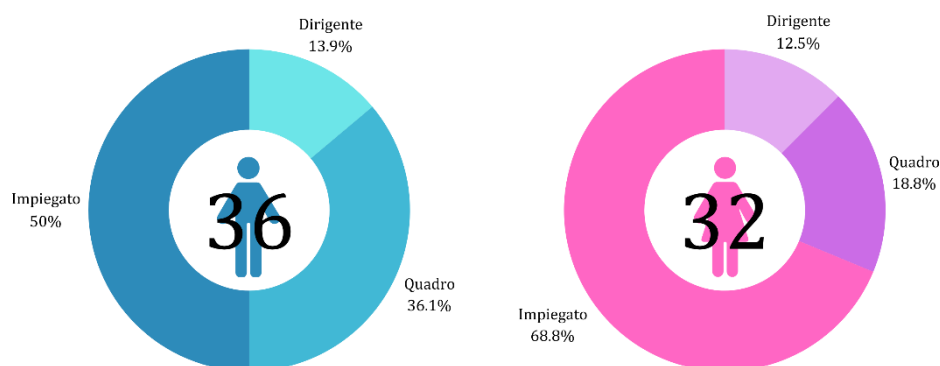
Composizione e dislocazione delle risorse umane

L'articolazione del personale per direzione e livello è la seguente:

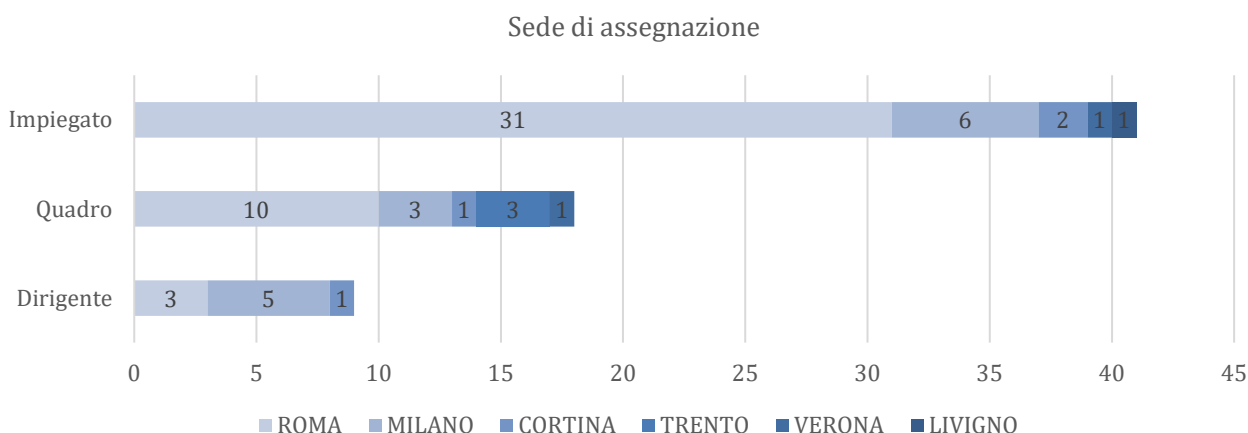
DISTRIBUZIONE DELL'ORGANICO PER DIREZIONE E QUALIFICA

SIMICO	QUALIFICA	UNITA'	%	AMMINISTRATORE DELEGATO e DIRETTORE GENERALE	QUALIFICA	UNITA'	%
	Dirigente	9	13%		Dirigente	1	1%
	Quadro	19	28%		Quadro	0	0%
	Impiegato	40	59%		Impiegato	0	0%
	Totale	68	100%		Totale	1	1%
SEGRETERIA GENERALE e COMPLIANCE	QUALIFICA	UNITA'	%	COMUNICAZIONE, RELAZIONI ESTERNE e RELAZIONI ISTITUZIONALI	QUALIFICA	UNITA'	%
	Dirigente	1	1%		Dirigente	0	0%
	Quadro	0	0%		Quadro	1	1%
	Impiegato	9	13%		Impiegato	0	0%
	Totale	10	15%		Totale	1	1%
AFFARI LEGALI e SOCIETARI	QUALIFICA	UNITA'	%	APPALTI e CONTRATTI, ESECUZIONE	QUALIFICA	UNITA'	%
	Dirigente	1	1%		Dirigente	1	1%
	Quadro	1	1%		Quadro	4	6%
	Impiegato	1	1%		Impiegato	2	3%
	QUALIFICA	3	4%		Totale	7	10%
BILANCIO, FINANZA, e CONTROLLO e RISORSE UMANE	QUALIFICA	UNITA'	%	DIREZIONE TECNICA	QUALIFICA	UNITA'	%
	Dirigente	1	1%		Dirigente	4	6%
	Quadro	4	6%		Quadro	9	13%
	Impiegato	7	10%		Impiegato	21	31%
	Totale	12	18%		Totale	34	50%

In termini di genere esiste una sostanziale equità tra uomini e donne:



Le sedi più popolate risultano quelle di Roma e Milano.



Sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria e polizze assicurative obbligatorie

Nel corso dell'anno, la Società ha portato avanti diverse attività relative alla sicurezza sul lavoro, anche incentivando le società appaltatrici al rispetto pedissequo della normativa e nella somministrazione della formazione obbligatoria ai propri lavoratori.

Sono stati organizzati corsi obbligatori di formazione sulla sicurezza per il personale SIMICO, come previsto dal D.lgs. 81/08, per assicurare una corretta informazione riguardo ai rischi presenti sul luogo di lavoro. La Società monitora costantemente che i dispositivi di protezione individuali siano usati, siano funzionali, non usurati o scaduti.

In particolare, è stata erogata una formazione specifica per le risorse che accedono ai cantieri e sono stati formati quattro dipendenti come Preposti di cantiere, con l'obiettivo di rafforzare la gestione della sicurezza in loco.

Nel corso del 2025 è continuato il processo di erogazione della formazione obbligatoria ai neoassunti, nonché sono state svolte le visite mediche di idoneità alla mansione.

In materia di Polizze assicurative obbligatorie, in base al CCNL applicato dalla Società, a favore di specifici livelli contrattuali (Dirigenti e Quadri) si è provveduto ad attivare le seguenti:

- Copertura infortunistica per i Dirigenti;
- Copertura di Responsabilità Civile verso Terzi per i Dirigenti e Quadri con massimali differenti;
- Copertura per rischio locativo/beni immobili.

Le polizze sottoscritte dalla Società non rientrano nelle casistiche dei divieti posti dalla L.244/2007.



Sistema di gestione integrato e processi e procedure aziendali

Al fine di proseguire nella dotazione per l'organizzazione di SIMICO degli strumenti necessari per svolgere al meglio le funzioni di soggetto attuatore e monitore, anche in considerazione della fase esecutiva degli interventi, sono state emesse ed approvate le ulteriori procedure:

- Procedura "Budgeting";
- Procedura "Progettazione";
- Procedura "Gestione risorse umane";
- Procedura "Ambiente e Sicurezza sul lavoro";
- Procedura "Gestione documentale";

Per ognuna delle procedure di cui sopra, è stata organizzata apposita formazione al personale delle Società.

Nel primo trimestre del 2026 è stata altresì approvata la procedura gestione delle attività di supporto ai lavori del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con l'esigenza manifestata dall'organo di vertice.

La Funzione Internal Audit è stata esternalizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.05.2025. L'internal Audit ha predisposto il Piano di audit riferibile all'anno 2025/2026, avente ad oggetto i processi relativi agli ambiti individuati in continuità con quanto già predisposto, con l'obiettivo

di indagare le possibili aree di miglioramento dell'operatività aziendale e di verifica della conformità delle procedure alla struttura societaria.

Affari legali e Gestione dei contenziosi

La Società usufruisce del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato in virtù del disposto del D.P.C.M. del 30 gennaio 2023, adottato ai sensi dell'art. 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

Nel corso del 2025 la Società ha affrontato con esito favorevole il giudizio di primo grado avanti al TAR Lazio relativo alla legittimità degli atti della conferenza di servizi decisoria sul progetto di fattibilità tecnico-economica dell'impianto a fune Apollonio-Socrepes, nonché il giudizio di appello al Consiglio di Stato sulla legittimità degli atti amministrativi per la realizzazione del Livigno Snow Park. Nello stesso periodo sono altresì pervenute due nuove impugnative con riferimento agli esiti delle gare per l'affidamento degli appalti dello svincolo di Dervio e del Trampolino di Cortina, in entrambi i casi respinte in primo grado dal TAR Lazio (sono pendenti i relativi giudizi di appello). La Società ha altresì dovuto affrontare l'insorgenza di contenziosi civili promossi mediante ricorsi per decreto ingiuntivo da alcuni subappaltatori del parcheggio interrato di Livigno al fine di ottenere il pagamento diretto da parte della stazione appaltante, a fronte dei quali sono stati introdotti giudizi di opposizione nelle forme di rito, tuttora pendenti (in un caso, a gennaio 2026, il Tribunale ha concesso la provvisoria esecutorietà di un decreto ingiuntivo, sicché la Società ha dovuto procedere al pagamento con riserva di ripetizione).

Degna di nota è l'assenza di contenziosi con il personale.

Si segnala, infine, che nel mese di ottobre 2025 è intervenuta la sentenza del Tribunale di Venezia sul giudizio promosso dalla concessionaria della progettazione, costruzione e gestione della cabinovia Cortina-Col Druscié, conclusosi con la condanna della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario per la realizzazione del progetto sportivo delle finali di Coppa del mondo del 2020 e dei Campionati mondiali di sci alpino – Cortina 2021 al pagamento di un importo complessivo superiore a duecentomila euro. La Società, estranea alla vicenda sostanziale da cui scaturisce la controversia, essendo subentrata per legge nei rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresa la gestione della contabilità speciale n. 6081 intestata al commissario, sorti in relazione alla predetta gestione commissariale, si è fatta promotrice della proposizione di un atto di appello avverso la suddetta sentenza, per il tramite della competente Avvocatura dello Stato, la quale ha provveduto all'interposizione del mezzo di gravame. La sentenza del Tribunale di Venezia risulta quindi tuttora sub judice.

In conclusione, il 2025 restituisce una dimensione del contenzioso che, seppur in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, non evidenzia particolari criticità.

Continuità aziendale ed Evoluzione prevedibile della gestione

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A. ha rivestito un ruolo cruciale nell'ambito della preparazione e realizzazione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026. In qualità di società in house, è responsabile della progettazione e della realizzazione delle opere che hanno garantito il successo dell'evento.

L'articolo 3, comma 3, del D.lgs. n. 16 del 2020 stabilisce che *“La Società ha durata fino al 31 dicembre 2026. I rapporti attivi e passivi in essere alla data del 31 dicembre 2026 sono disciplinati secondo le disposizioni del Codice civile”*. In coerenza con tale previsione normativa, gli articoli 2 e 4 dello Statuto

sociale prevedono che la durata della Società sia limitata al 31 dicembre 2026, termine entro il quale è previsto il completamento dell'oggetto sociale.

Tuttavia, l'articolo 2-bis, comma 1, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, ha introdotto la possibilità di prorogare, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e previo rilascio di apposita asseverazione, l'operatività della Società sino al 31 dicembre 2033, per il completamento delle infrastrutture inserite nel Piano complessivo delle opere olimpiche.

In attuazione di tale previsione normativa, la Società ha predisposto il Piano economico-finanziario 2026-2033 (il "Piano" o "PEF"), volto a rappresentare la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria della gestione nell'orizzonte temporale esteso. Il PEF, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 31 marzo 2026, conferma il ruolo strategico della Società quale soggetto attuatore e soggetto incaricato del monitoraggio delle opere incluse nel Piano, attualmente articolato in 98 interventi, per un valore complessivo pari a euro 3.641.813.101, integralmente finanziato.

Dal punto di vista economico-finanziario, la sostenibilità della gestione risulta direttamente correlata all'avanzamento delle opere incluse nel Piano. Il Piano economico-finanziario 2026-2033 evidenzia ricavi caratteristici complessivi pari a euro 120,2 milioni nell'intero arco temporale 2022-2033, di cui euro 94,0 milioni riferiti agli oneri di investimento ed euro 26,1 milioni ai servizi di ingegneria e architettura svolti direttamente dalla Società. Il medesimo Piano evidenzia inoltre la capacità della Società di mantenere una posizione finanziaria netta a breve positiva lungo tutto l'orizzonte previsionale, nonché la complessiva sostenibilità economica della gestione, pur in presenza di risultati economici negativi nelle annualità terminali, fisiologicamente connessi alla progressiva riduzione della produzione a completamento delle opere.

Per gli interventi nei quali SIMICO svolge il ruolo di soggetto deputato al monitoraggio, la maturazione degli oneri di investimento dipende in larga misura dall'operato dei soggetti attuatori esterni alla Società. Eventuali ritardi o inefficienze da parte di tali soggetti possono determinare indirettamente un rallentamento o un mancato riconoscimento dei ricavi. In tali circostanze, la Società esercita le proprie funzioni di monitoraggio segnalando tempestivamente al committente eventuali criticità e adottando misure preventive volte a limitare interruzioni nella realizzazione delle opere; resta tuttavia limitato il margine di azione della Società, che non può intervenire direttamente per risolvere le problematiche riscontrate.

Al 31 dicembre 2025 la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. presenta un valore della produzione pari a euro 13.968.488, disponibilità liquide pari a euro 232.400.094 e un patrimonio netto pari a euro 6.736.060. Per l'esercizio 2026, il Piano economico-finanziario approvato prevede un valore della produzione pari a euro 22.944.970, in crescita rispetto all'esercizio precedente, coerentemente con il maggiore avanzamento dei cantieri e con l'intensificazione delle attività operative e tecniche della Società.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto dei postulati previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ad eccezione di quanto illustrato nel paragrafo "Criteri di Redazione del Bilancio".

In considerazione dell'iter previsto dal citato articolo 2-bis, comma 1, del decreto-legge n. 95/2025, rispetto al quale la Società ha adempiuto mediante la predisposizione e l'approvazione del Piano, gli amministratori si ritengono confidenti che l'entità possa continuare a svolgere la propria attività anche

nel nuovo contesto operativo delineato dalla normativa richiamata e, pertanto, proseguire la propria operatività oltre i dodici mesi successivi.

Tuttavia, alla data di approvazione del bilancio, non essendosi ancora perfezionato il procedimento previsto dalla citata disposizione normativa mediante l'adozione dei provvedimenti conclusivi, le valutazioni di bilancio sono state effettuate secondo quanto illustrato nel paragrafo "Criteri di redazione del bilancio".

Ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 4, del D.lgs. n. 175/2016, la Società ha effettuato la misurazione del rischio di crisi aziendale mediante gli strumenti di valutazione adottati, verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio. Allo stato attuale, anche sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio e della nota integrativa, non si rilevano criticità tali da far emergere rischi di crisi aziendale.

Nell'ambito dei rispettivi ruoli, compete inoltre al Collegio Sindacale e alla Società di revisione legale segnalare all'Organo amministrativo l'eventuale esistenza di fondati indizi di crisi aziendale.

La Società ha altresì adottato, ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la responsabilità amministrativa della Società per gli illeciti commessi dai propri soggetti apicali o subordinati.

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e l'approvazione del bilancio non sono intervenuti, oltre a quanto sopra rappresentato, fatti di rilievo tali da richiedere rettifiche ai valori di bilancio o ulteriori specifiche informative ai sensi dell'OIC 29.

Gestione dei rischi aziendali

Il Rischio strategico

Dato il ruolo istituzionale della SIMICO quale società *in-house*, non si intravede alcun rischio di tipo strategico legato alla finalizzazione della missione aziendale legata all'evento sportivo Olimpiadi. Dal punto di vista del completamento delle opere occorre considerare che la società cesserà la propria attività al termine dell'esercizio 2026. Tale vincolo implica che il rischio ricadrà di fatto sugli enti finanziatori che dovrà individuare nuovi soggetti attuatori.

Il Rischio operativo

Il rischio operativo deriva da diversi fattori che la Società ha identificato, per le quali ha intrapreso delle azioni preventive e di mitigazione rivolte prevalentemente alla valutazione dell'impatto a livello di specifiche tecniche, durata, costo, impatto ambientale, sicurezza nella realizzazione delle opere. I rischi operativi sono stati individuati attraverso un percorso di risk management che prevede l'identificazione, la valutazione e la individuazione di contromisure per riportare il rischio al di sotto di una soglia di accettazione.

I principali rischi che si riferiscono alle opere sono legati prevalentemente alla catena di fornitura, per la quali sono state attuate una serie di azioni (al di fuori degli adempimenti obbligatori di legge) che prevedono: la selezione di primarie aziende per la realizzazione dei cantieri, monitoraggio serrato degli interventi con sopralluoghi frequenti e risorse di *back-up* in grado di supportare ed intervenire prontamente. Ogni intervento è stato oggetto di attività di "risk management" ripetuta ad istanti regolari e finalizzata ad individuare i rischi, la loro valutazione (probabilità di accadimento e gravità) e le contromisure necessarie per ridurli al di sotto della soglia di accettabilità aziendale. Durante l'analisi svolta in ambito "risk management" sono state anche valutate e verificate le capienze delle

“contingency” (rischi accettati) con quanto riportato a livello di pianificazione degli interventi (sistema di project management e quadri economici). Sono stati individuati alcuni rischi ricorrenti nel processo realizzativo delle opere, per i quali sono state modificate le modalità operative di svolgimento al fine di ridurre la probabilità di accadimento, attivando in tal modo il processo di *learning by doing*.

Esistono ulteriori rischi operativi che si riferiscono alle inefficienze dovuti ad errori umani, deviazione dalle procedure, guasti tecnologici o altri eventi che potrebbero influenzare la continuità operativa. In tale ambito sono stati svolti una serie di interventi preventivi:

- Realizzazione di un sistema informatico legato alle procedure aziendali e dotato di un sistema di “key performance indicator” per il monitoraggio dei processi (SGUARDO);
- Introduzione ed utilizzo pervasivo del sistema informatico tecnico BIM;
- Predisposizione e realizzazione di un piano di formazione aziendale.

Il Rischio finanziario

Il rischio finanziario è legato alla tempestività e alla disponibilità di sottoscrivere e rendere operative convenzioni con gli enti finanziatori nei tempi e negli importi necessari, in maniera tale da adempiere alle obbligazioni nei confronti dei propri fornitori. Allo stato attuale non si intravedono rischi di tale fattispecie.

Rischio di Conformità e Legale

Si riferisce alla possibilità di sanzioni o danni reputazionali derivanti dal mancato rispetto di normative e regolamenti. L'azienda adotta politiche di compliance rigorose, per il tramite di un ufficio preposto a tale funzione, e aggiorna costantemente le proprie procedure in base alle normative vigenti. Allo stato attuale non si intravedono eventuali rischi in tal senso e ad oggi non sono emerse segnalazioni in tali ambiti.

Rischio Tecnologico e Informatico

Tutte le minacce legate alla sicurezza informatica, alla protezione dei dati e alla continuità delle infrastrutture IT sono state affidate ad una società esterna specializzata in servizi IT e Cyber Security.

Rischio Ambientale e Sociale

Concerne l'impatto dell'attività aziendale sull'ambiente e la società. L'azienda si impegna in pratiche sostenibili, gestione responsabile delle risorse e iniziative di responsabilità sociale per ridurre la propria impronta ecologica e migliorare il rapporto con le comunità locali. Tutti gli adempimenti di legge, sia di carattere preventivo che compensativo, sono rigorosamente rispettati e adempiuti. Sono altresì incentivate soluzioni innovative di tipo economico ed ecologico, ad esempio “banca della terra”.

Rischio di Reputazione

Il rischio reputazionale più grande è individuato nel mancato completamento di quelle opere propedeutiche per l'evento olimpico. La Società ha individuato un'unità operativa dedicata alle funzioni di monitoraggio e prevenzione dei rischi e dei ritardi nella realizzazione degli interventi. Allo stato attuale non si intravedono rischi riconducibili a tale fattispecie.



IMPIEGHI E FONTI*RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO (importi in euro)*

STATO PATRIMONIALE	2025	2024
Crediti Commerciali	1.692.139	1.456.239
(Fondo svalutazione crediti)	0	0
(Debiti commerciali e acconti)	(13.387.219)	(1.950.187)
Rimanenze merci, semilavorati e prodotti finiti	0	0
(Fondo TFR, quiescenza e simili)	(417.551)	(278.535)
Altre attività/(Passività) a breve operative	(35.253.660)	(7.656.960)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (A)	(47.366.291)	(8.429.444)
Immobilizzazioni tecniche lorde	491.982	490.768
(Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali)	(388.820)	(286.629)
Partecipazioni e titoli	0	0
Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali	185.414.728	47.638.761
Altre attività / (Passività nette) non onerose e non operative	0	0
ATTIVITA' FISSE NETTE (B)	185.517.890	47.842.899
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B)	138.151.599	39.413.455
Debiti a breve con le banche	0	0
(Cassa e disponibilità liquide)	(232.400.094)	(29.928.283)
Debiti a medio lungo termine con le banche	0	0
(Crediti finanziari)	(40.827.412)	(103.889.628)
Debiti netti a medio lungo termine con altri finanziatori	404.643.045	169.644.659
Altre attività e passività finanziaria	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (C)	131.415.539	35.826.748
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Riserva legale	200.000	41.148
Altre riserve	0	0
Utile esercizio precedente	2.386.707	(1.891.162)
Utile d'esercizio	3.149.354	4.436.721
PATRIMONIO NETTO (D)	6.736.060	3.586.706
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E PATRIMONIO NETTO (C+D)	138.151.599	39.413.455

Il capitale circolante netto al 31.12.2025 si conferma negativo per euro 47.366.291, rispetto a euro 8.429.444 del 2024, per effetto delle anticipazioni ricevute dagli Enti finanziatori, che risultano superiori al valore netto delle partite commerciali.

La posizione finanziaria netta resta invece positiva per euro 131.415.539, in aumento rispetto a euro 35.826.748 dell'esercizio precedente, grazie ai trasferimenti disposti dagli Enti finanziatori e impiegati per la realizzazione degli interventi.

Di seguito la riclassificazione del conto economico al 31.12.2025 esposto secondo il criterio del valore aggiunto con un confronto al 31.12.2024:

CONTO ECONOMICO

RICLASSIFICATO SECONDO IL METODO DEL VALORE AGGIUNTO (importi in euro)

	2025	%	2024	%
<i>Oneri di investimento SIMICO</i>	9.855.321		5.208.574	
<i>Oneri di investimento Commissario Pista da Bob</i>	1.504.446		1.640.175	
<i>Servizi di Ingegneria e Architettura Pista da BOB</i>	22.091		298.800	
<i>Servizi di Ingegneria e Architettura SIMICO</i>	2.543.860		2.006.800	
<i>Altri ricavi</i>	42.771		13.293	
A VALORE DELLA PRODUZIONE	13.968.488	100%	9.167.641	100%
GOVERNANCE	296.591		329.592	
CONSULENZE	1.608.982		1.096.629	
SEDI/UFFICI/APPARTAMENTI	698.621		413.815	
HARDWARE/SOFTWARE	428.454		212.393	
AUTO AZIENDALI	136.612		57.047	
ASSICURAZIONI	43.064		151.492	
SPESE VARIE	547.869		481.164	
ONERI	671.240		56.062	
B TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	4.431.433	32%	2.798.194	31%
C VALORE AGGIUNTO (A-B)	9.537.055	68%	6.369.447	69%
D PERSONALE	5.900.176		5.606.569	
E MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA (C-D)	3.636.880	26%	762.879	8%
F AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	107.721		109.421	
G MARGINE OPERATIVO NETTO - EBIT (E-F)	3.529.158	25%	653.457	7%
H PROVENTI FINANZIARI NETTI	1.286.800		4.875.126	
I RISULTATO ANTE IMPOSTE - (EBT) (G+H)	4.815.959	34%	5.528.584	60%
L IMPOSTE	1.666.605		1.091.863	
M UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (I-L)	3.149.354	23%	4.436.721	48%

Nel corso dell'esercizio 2025 si registra un significativo incremento del valore della produzione, riconducibile principalmente al fatto che le opere sono entrate nella fase esecutiva e presentano una repentina accelerazione dello stato di avanzamento. Il costo della produzione evidenzia anch'esso una crescita, che si mantiene tuttavia proporzionalmente inferiore rispetto a quella dei ricavi, determinando un miglioramento della marginalità operativa.

Il valore aggiunto, il margine operativo lordo (EBITDA) e il margine operativo netto (EBIT) mostrano un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio, confermando il progressivo consolidamento della gestione caratteristica. Si rileva, per contro, una contrazione del contributo della gestione finanziaria, con riflessi sul risultato ante imposte e sull'utile dell'esercizio, che permangono comunque positivi, pur attestandosi su livelli inferiori rispetto al 2024. Nel complesso, l'andamento dell'esercizio evidenzia un rafforzamento della gestione operativa della Società, coerente con l'evoluzione delle attività e con il crescente ruolo assunto nell'attuazione degli interventi affidati.

Si riportano di seguito alcuni indici di performance aziendale:

INDICATORI DI PERFORMANCE AZIENDALE		2024		2025	
ROE	= $\frac{\text{UTILE}}{\text{PATRIMONIO NETTO}}$	$\frac{4.436.721}{3.586.706}$	124%	= $\frac{3.149.354}{6.736.060}$	47%
EBITDA %	= $\frac{\text{EBITDA}}{\text{VALORE DELLA PRODUZIONE}}$	$\frac{762.879}{9.167.641}$	8%	= $\frac{3.636.880}{13.968.488}$	26,0%
EBIT %	= $\frac{\text{EBIT}}{\text{VALORE DELLA PRODUZIONE}}$	$\frac{653.457}{9.167.641}$	7%	= $\frac{3.529.158}{13.968.488}$	25,3%
UTILE %	= $\frac{\text{UTILE}}{\text{VALORE DELLA PRODUZIONE}}$	$\frac{4.436.721}{9.167.641}$	48%	= $\frac{3.149.354}{13.968.488}$	22,5%
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	= $\frac{\text{UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO}}{\text{RISULTATO OPERATIVO (EBIT)}}$	$\frac{4.436.721}{653.457}$	679%	= $\frac{3.149.354}{3.529.158}$	89,2%
VALORE AGGIUNTO PRO-CAPITE	= $\frac{\text{VALORE AGGIUNTO}}{\text{NUMERO MEDIO DIPENDENTI}}$	$\frac{6.369.447}{59}$	108.879	= $\frac{9.537.055}{62}$	153.823

L'esercizio 2025 evidenzia un ulteriore rafforzamento della gestione caratteristica, come confermato dai principali indicatori di performance. Il ROE si mantiene su livelli molto elevati e in lieve crescita rispetto al precedente esercizio, pur in presenza di un utile inferiore rispetto al 2024, per effetto della diversa consistenza del patrimonio netto di riferimento. L'EBITDA margin e l'EBIT margin registrano un sensibile miglioramento, confermando il rafforzamento della marginalità e della redditività operativa della Società. Si riduce, invece, l'incidenza dell'utile sul valore della produzione, in conseguenza del minore contributo della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente, che aveva beneficiato in misura più significativa dei proventi finanziari.

In coerenza con tale andamento, anche l'indicatore relativo alla gestione non caratteristica evidenzia un ridimensionamento del peso delle componenti non operative sul risultato netto, che nel 2025 risulta maggiormente espressione della gestione caratteristica.

Risulta infine in crescita il valore aggiunto pro-capite, a conferma del miglioramento nella capacità della Società di generare valore.

Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile

Per quanto riguarda le ulteriori informazioni di cui all'art. 2428 del Codice civile vari commi, non espone in precedenza, si comunica che:

- n.1 – la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio;
- n.2 – la Società non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- n.3 – la Società non possiede né direttamente né tramite Società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di Società controllanti;
- n.4 – durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto, sia dirette che per il tramite di Società fiduciarie o interposta persona;
- n.6-bis – la Società non possiede strumenti finanziari derivati e/o di copertura. La Società possiede esclusivamente titoli di stato italiani in conto deposito, che non presentano caratteristiche tali da configurare rischi di prezzo, credito, liquidità e variazione dei flussi.



INFRASTRUTTURE
MILANO CORTINA 2026



SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario al
31.12.2025

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.000	6.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	900	1.800
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	185.407.983	47.625.271
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.845	5.690
Totale immobilizzazioni immateriali	185.414.728	47.638.761
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni materiali	103.162	204.139
Totale immobilizzazioni materiali	103.162	204.139
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	185.517.890	47.842.899
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti	1.692.139	1.456.239
5-bis) Crediti tributari	544.254	911.826
5 quater) Crediti verso altri	1.191.662	40.003.984
Totale crediti	3.428.055	42.372.048
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	39.635.750	63.885.644
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.635.750	63.885.644
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	232.400.094	29.928.283
Totale disponibilita' liquide	232.400.094	29.928.283
Totale attivo circolante (C)	275.463.900	136.185.975
D) RATEI E RISCONTI	317.016	750.442
TOTALE ATTIVO	461.298.805	184.779.316

Stato Patrimoniale

PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale.	200.000	41.148
VIII — Utili (perdite) portati a nuovo	2.386.707	(1.891.162)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.149.354	4.436.721
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.736.060	3.586.706
 C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	 417.551	 278.535
 D) DEBITI		
6) acconti	404.643.045	169.644.659
7) Debiti verso fornitori	13.387.219	1.950.187
12) Debiti tributari	472.574	1.180.589
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	218.670	205.484
14) Altri debiti	13.432.961	3.140.972
Totale debiti	432.154.469	176.121.892
 E) RATEI E RISCONTI	 21.990.724	 4.792.182
TOTALE PASSIVO	461.298.805	184.779.316

Conto Economico

	31.12.2025	31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.381.857	7.147.549
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.543.860	2.006.800
5) Altri ricavi e proventi	42.771	13.293
Totale valore della produzione	13.968.488	9.167.641
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	143.979	144.252
7) Costi per servizi	3.235.435	2.454.992
8) Costi per godimento di beni di terzi	632.843	366.124
9) Costi per il personale	5.617.316	5.352.108
a) Salari e stipendi	4.145.168	3.899.802
b) Oneri sociali	1.200.431	1.194.653
c) Trattamento di fine rapporto	268.054	256.514
e) Altri costi per il personale	3.663	1.139
10) Ammortamenti e svalutazioni	107.721	109.421
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.745	6.745
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.977	102.677
14) Oneri diversi di gestione	702.035	87.287
Totale costi della produzione	10.439.330	8.514.184
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.529.158	653.457
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	1.517.773	5.101.156
17) Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese	230.973	226.029
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	4.815.959	5.528.584
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.666.605	1.091.863
21) Utile dell'esercizio	3.149.354	4.436.721

Rendiconto Finanziario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.149.354	4.436.721
Imposte sul reddito	1.666.605	1.091.863
Interessi passivi/(attivi)	(1.286.800)	(4.875.126)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.529.158	653.457
Accantonamenti ai fondi	268.054	256.514
Ammortamenti delle immobilizzazioni	107.721	109.421
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	375.776	365.936
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.904.934	1.019.393
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(235.901)	(102.952)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.437.032	889.778
Altre variazioni del capitale circolante netto	49.485.068	9.185.057
Incremento/(Decremento) dei debiti verso Enti finanziatori per acconti	234.998.385	18.831.648
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	433.427	1.423.591
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.198.543	(2.479.708)
Totale variazioni del capitale circolante netto	313.316.554	27.747.414
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	317.221.488	28.766.807
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.286.800	4.875.126
(Imposte sul reddito pagate)	(2.374.621)	(45.698)
(Utilizzo dei fondi)	(129.039)	(219.918)
Totale altre rettifiche	(1.216.859)	4.609.511
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	316.004.629	33.376.318
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	1.214
(Investimenti)	(137.782.712)	(44.939.311)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	24.249.894	6.513.966
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(113.532.819)	(38.424.130)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(1.891.162)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(1.891.162)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	202.471.811	(6.938.974)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	29.928.283	36.867.257
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	232.400.094	29.928.283
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	232.400.094	29.928.283



INFRASTRUTTURE
MILANO CORTINA 2026



NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31.12.2025

Al 31 dicembre 2025 si è concluso il quarto esercizio sociale di SIMICO S.p.A.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Codice civile, come modificate dal D.Lgs. 139/2015, e ai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è assoggettato a revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Il documento di bilancio è composto da:

- Stato Patrimoniale, redatto secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice civile;
- Conto Economico, predisposto in conformità agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice civile;
- Rendiconto Finanziario, redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile e secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 10;
- Nota Integrativa, predisposta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice civile.

La presente Nota Integrativa integra e commenta i dati contabili riportati in bilancio, fornendo le informazioni complementari ritenute necessarie a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Si evidenzia che non si è fatto ricorso a deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile.

Le voci previste dagli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, nonché dal Rendiconto Finanziario redatto ai sensi dell'OIC 10, non espressamente riportate, devono intendersi pari a zero. L'omessa indicazione riguarda esclusivamente le voci che presentano saldo nullo sia nell'esercizio in esame sia in quello precedente.

Per ulteriori informazioni sulla situazione della Società, sull'andamento della gestione e sui relativi risultati economici, patrimoniali e finanziari, con particolare riferimento a costi, ricavi e investimenti, nonché sui principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, si rinvia alla Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2026 ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364, comma 2, del Codice civile e dall'art. 7 dello Statuto sociale per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025. Tale decisione è stata assunta in considerazione delle particolari esigenze connesse al completamento delle attività istruttorie, protrattesi oltre i termini ordinari anche in ragione dell'impegno della Società nel garantire il buon esito dell'evento olimpico, nonché della necessità di completare le valutazioni relative alla continuità aziendale.



Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo quanto illustrato nel paragrafo "Criteri di Redazione del Bilancio", nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro, salvo diversamente indicato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

Continuità aziendale

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A. ha rivestito un ruolo cruciale nell'ambito della preparazione e realizzazione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026. In qualità di società in house, è responsabile della progettazione e della realizzazione delle opere che hanno garantito il successo dell'evento.

L'articolo 3, comma 3, del D.lgs. n. 16 del 2020 stabilisce che *"La Società ha durata fino al 31 dicembre 2026. I rapporti attivi e passivi in essere alla data del 31 dicembre 2026 sono disciplinati secondo le disposizioni del Codice civile"*. In coerenza con tale previsione normativa, gli articoli 2 e 4 dello Statuto sociale prevedono che la durata della Società sia limitata al 31 dicembre 2026, termine entro il quale è previsto il completamento dell'oggetto sociale.

Tuttavia, l'articolo 2-bis, comma 1, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, ha introdotto la possibilità di prorogare, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e previo rilascio di apposita asseverazione, l'operatività della Società sino al 31 dicembre 2033, per il completamento delle infrastrutture inserite nel Piano complessivo delle opere olimpiche.

In attuazione di tale previsione normativa, la Società ha predisposto il Piano economico-finanziario 2026-2033 (il “Piano” o “PEF”), volto a rappresentare la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria della gestione nell’orizzonte temporale esteso. Il PEF, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 31 marzo 2026, conferma il ruolo strategico della Società quale soggetto attuatore e soggetto incaricato del monitoraggio delle opere incluse nel Piano, attualmente articolato in 98 interventi, per un valore complessivo pari a euro 3.641.813.101, integralmente finanziato.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto nel rispetto dei postulati previsti dall’articolo 2423-bis del Codice Civile e dei principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ad eccezione di quanto illustrato nel paragrafo “Criteri di Redazione del Bilancio”.

In considerazione dell’iter previsto dal citato articolo 2-bis, comma 1, del decreto-legge n. 95/2025, rispetto al quale la Società ha adempiuto mediante la predisposizione e l’approvazione del Piano, gli amministratori si ritengono confidenti che l’entità possa continuare a svolgere la propria attività anche nel nuovo contesto operativo delineato dalla normativa richiamata e, pertanto, proseguire la propria operatività oltre i dodici mesi successivi.

Tuttavia, alla data di approvazione del bilancio, non essendosi ancora perfezionato il procedimento previsto dalla citata disposizione normativa mediante l’adozione dei provvedimenti conclusivi, le valutazioni di bilancio sono state effettuate secondo quanto illustrato nel paragrafo “Criteri di redazione del bilancio”.

Ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. 175/2016 cc 2 e 4, la Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale. Allo stato attuale non si rilevano criticità circa rischi di crisi aziendale come si evince dal bilancio di esercizio e dalla nota integrativa al bilancio.

Nell’ambito dello svolgimento dei rispettivi ruoli, spetta al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione Contabile l’obbligo di segnalare all’Organo Amministrativo dell’esistenza di fondati indizi di crisi aziendale.

La Società ha inoltre adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, un modello di organizzazione, gestione e controllo teso ad escludere la responsabilità amministrativa della Società per gli illeciti commessi dai propri soggetti apicali o subordinati.



Operazioni realizzate con parti correlate

Vista la natura di SIMICO S.p.A. quale *Società in house* della pubblica amministrazione e la qualifica quale *Società di scopo* per la realizzazione del Piano delle opere olimpiche, tutte le operazioni in entrata concluse dalla Società sono qualificabili come operazioni con parti correlate.

In effetti, sono qualificate come *parti correlate*, “quei soggetti che hanno capacità di controllare un altro soggetto, ovvero di esercitare una notevole influenza sull’assunzione di decisioni operative e finanziarie da parte della Società che redige il bilancio”.

Al contempo, sono definite *operazione con parti correlate*, “il trasferimento di risorse, servizi od obbligazioni tra la Società che redige il bilancio ed una parte correlata, indipendentemente dal fatto che sia stato stabilito un corrispettivo”. Nell’ambito dell’identificazione delle parti correlate, si è avuto riguardo anche delle previsioni contenute all’interno del principio contabile internazionale IAS 24 “*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*”.

In tale contesto, dal punto di vista economico, tutte le operazioni rilevate nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni fanno riferimento a parti correlate. In relazione alle operazioni passive con parti correlate, si rilevano oneri accessori di locazione per un importo complessivo di euro 78.291, riferiti alla gestione del “Palazzo Pirelli”, ubicato in Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, sede della Società presso la Regione Lombardia. Si rileva inoltre la quota TARI di competenza dell’esercizio 2025, pari a euro 2.357, nonché un credito di euro 4.089 relativo al conguaglio delle spese condominiali dell’esercizio 2024.

Dal punto di vista finanziario, si evidenzia che nel periodo la Società ha ricevuto i seguenti trasferimenti:

- a) dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per lo Sport:
 - 3.793.720,59 euro in data 14/04/2025;
 - 682.190,48 euro in data 02/12/2025;
 - 95.490,61 euro in data 17/12/2025;
- b) dalla Regione del Veneto:
 - 2.719.225,00 euro in data 25/06/2025;
- c) dalla Direzione Generale per le Strade e la Sicurezza delle Infrastrutture stradali:
 - 20.666.430,83 euro in data 24/12/2025;
 - 40.570.859,86 euro in data 24/12/2025;
 - 143.555.563,74 euro in data 31/12/2025;
- d) dalla Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale:
 - 4.000.827,00 euro in data 02/12/2025;
 - 21.118.991,06 euro in data 12/12/2025;
- e) Dalla Direzione Generale per l’Edilizia Statale e gli Interventi Speciali:
 - 3.304.844,45 euro in data 10/12/2025;
 - 5.091.289,80 euro in data 02/07/2025;

- 2.326.903,78 euro in data 28/08/2025;

f) dal Comune di Livigno:

- 5.566.000,00 euro in data 17/11/2025;
- 12.747.000,00 euro in data 16/12/2025;

g) dalla Provincia di Lecco:

- 4.016.432,97 euro in data 15/09/2025;

Le somme di cui alla lettera a) fanno riferimento alla Convenzione del 22 dicembre 2022 sottoscritta fra SIMICO e la Presidenza del Consiglio – Dipartimento per lo Sport ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 6 febbraio 2023, n. 394, nel perseguimento degli obiettivi ex lege riguardanti la progettazione e realizzazione degli interventi relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026, ai sensi dell'articolo 1, comma 773 e comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e del D.lgs. attuativo 21 gennaio 2022 dell'Autorità politica pro-tempore delegata allo sport. E successivamente aggiornata mediante l'atto di modifica siglato fra le parti il giorno 11 ottobre 2024. Tali somme sono qualificabili come corrispettivo per la realizzazione delle opere e per i relativi oneri di investimento maturati.

Le somme di cui alla lettera b) sono state trasferite dalla Regione del Veneto come concorso della Regione al finanziamento delle spese di investimento per la realizzazione dei Giochi Olimpici e fanno riferimento alla L.R. 25 novembre 2019, n. 44. Tali somme sono qualificabili come corrispettivo per la realizzazione delle opere e per i relativi oneri di investimento maturati.

Le somme di cui alla lettera c) fanno riferimento alla Convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per le Strade e la sicurezza delle Infrastrutture stradali, registrata alla Corte dei conti in data 16/10/2025 al n. 2545. Tali somme sono qualificabili come corrispettivo per la realizzazione delle opere e per i relativi oneri di investimento maturati

Le somme di cui alla lettera d) fanno riferimento alla Convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per le Strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali, registrata alla Corte dei conti in data 16/10/2025 al n. 2546. Tali somme sono qualificabili come corrispettivo per la realizzazione delle opere e per i relativi oneri di investimento maturati

Le somme di cui alla lettera e) fanno riferimento alla Convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, direzione Edilizia (MIT – DGEIS), e registrata alla Corte dei conti in data 03/03/2025 al n. 1449. Tali somme sono qualificabili come corrispettivo per la realizzazione delle opere e per i relativi oneri di investimento maturati

Le somme di cui alla lettera f) fanno riferimento all'accordo fra la Società e il Comune di Livigno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 14.06.2024. e sottoscritto dalle parti in data 28 giugno. Oltre che alla Convenzione stipulata la Società e il Comune di Livigno firmata il 22 novembre 2023. Tali somme sono qualificabili come contributo per la realizzazione delle opere.

Le somme di cui alla lettera g) fanno riferimento alla Convenzione di subentro per la realizzazione dell'opera Pubblica Olimpica Infrastrutturale C34.0 – SS639 Variante di Vercurago Lotto "San Gerolamo". Tali somme sono qualificabili come contributo per la realizzazione delle opere.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2-bis, comma 1, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, ha previsto che l'operatività della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. possa essere prorogata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo rilascio di un'asseverazione da parte di uno o più soggetti dotati di adeguata esperienza e qualificazione professionale individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il secondo periodo del medesimo comma precisa che tale asseverazione è finalizzata a validare la capacità del Piano economico-finanziario della Società di generare, per l'intera durata prevista, flussi di cassa idonei a coprire integralmente i costi operativi e gli investimenti programmati, nonché a garantire l'equilibrio economico e gestionale, assicurando, per ciascun esercizio del Piano, l'autosufficienza finanziaria.

In attuazione della citata disposizione normativa, la Società ha predisposto il Piano economico-finanziario (PEF), riferito all'orizzonte temporale e alle finalità previste dalla norma, con l'obiettivo di completare la realizzazione delle infrastrutture inserite nel Piano complessivo delle opere olimpiche. Il Consiglio di Amministrazione in data 31.03.2026 ha approvato il Piano Economico Finanziario della Società per l'arco temporale 2022-2033.

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del bilancio non sono avvenuti fatti di rilievo tali da evidenziare nella redazione del presente documento, in aderenza al dettato del principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e che possono incidere sulle valutazioni di Bilancio e sull'eshaustività dell'informativa fornita.

In data 21 maggio 2026, la Società è venuta a conoscenza dell'esistenza di un'indagine a carico dell'Amministratore Delegato e di un altro dipendente della Società. Alla data odierna, la Società non risulta destinataria di indagini ai fini della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Criteri di redazione del Bilancio

Con specifico riferimento alla valutazione della prospettiva della continuità aziendale, si ravvisano le condizioni previste dal paragrafo 24 dell'OIC 11.

La durata della Società è attualmente fissata al 31 dicembre 2026. Tuttavia, come illustrato in precedenza, recenti disposizioni normative hanno introdotto la possibilità di prorogare l'operatività della Società sino al 31 dicembre 2033, mediante decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e previo rilascio di apposita asseverazione di un Piano economico finanziario.

A tal fine, la Società ha predisposto un Piano previsionale che evidenzia la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria della gestione nell'orizzonte temporale esteso, attualmente in fase di asseverazione. Alla data di redazione del bilancio, il procedimento volto alla formalizzazione della proroga della durata sociale non risulta ancora concluso e permane pertanto una situazione di carattere provvisorio.

In considerazione dell'approssimarsi del termine di durata della Società, previsto alla chiusura dell'esercizio in corso, il presente bilancio è stato redatto senza assumere la prospettiva della continuità aziendale oltre i successivi dodici mesi. Tuttavia, in conformità a quanto previsto dall'OIC 11, paragrafo 23 *"la valutazione delle voci di bilancio è pur sempre fatta nella prospettiva della continuazione*

dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo".

In particolare, le attività sono state valutate al presumibile valore di realizzo e le passività al relativo valore di estinzione. Inoltre, in continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, gli ammortamenti delle immobilizzazioni in esercizio sono stati commisurati alla residua durata della Società.

Si evidenzia infine che l'entità delle disponibilità liquide e delle attività prontamente liquidabili, sia alla data del 31 dicembre 2025 sia alla data odierna, risulta significativamente superiore alle passività esistenti e prevedibili al 31 dicembre 2026, garantendo un'ampia copertura delle obbligazioni della Società.

Di seguito vengono illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2025.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura e comunque non oltre il termine di vita della Società.

La Società, a ogni data di chiusura del bilancio, verifica l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. Qualora tali indicatori emergano, provvede a stimare il valore recuperabile dell'attività e, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 3, del Codice civile, rileva una svalutazione nel caso in cui il valore recuperabile risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo successivo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali".

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di 5 anni e comunque non oltre il termine di vita della Società, oggi fissato al 31.12.2026.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile stimata in 5 anni e comunque non oltre il termine di vita della Società, oggi fissato al 31.12.2026.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita principalmente da licenze, essenzialmente riconducibili a licenze d'uso di software applicativi acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato, per il quale è previsto il pagamento anticipato a valere su tutto il periodo di licenza. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti in tre esercizi o, qualora il periodo di durata della licenza sia inferiore, il costo è ripartito in base a tale durata. È chiaro che anche questi costi sono ammortizzati comunque non oltre il termine di vita della Società.

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale e comunque non oltre il termine di vita della Società, oggi fissato al 31.12.2026. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

La voce accoglie altresì il valore delle opere la cui realizzazione è assegnata alla Società in qualità di "soggetto attuatore" nel Piano delle opere olimpiche. La Società non ha la proprietà delle opere ad essa commissionate e non vanta alcun diritto di uso o concessione su di esse. L'annotazione contabile di tale voce nell'attivo patrimoniale, nella sezione delle immobilizzazioni immateriali in corso, ha il solo scopo di registrare il valore progressivo delle opere fino a completa realizzazione delle stesse, allorquando queste, previo "collaudo" o processo equivalente, saranno gratuitamente consegnate ai proprietari e/o soggetti individuati. La consegna delle opere a terzi soggetti comporta l'eliminazione contabile del valore delle stesse dall'attivo dello stato patrimoniale; tale operazione trova contropartita nella contestuale eliminazione dal passivo dello stato patrimoniale degli acconti ricevuti dagli Enti finanziatori per la realizzazione delle opere, precedentemente iscritti tra i debiti verso Enti finanziatori e, pertanto, non determina alcun effetto di incremento o di riduzione del patrimonio netto della Società.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e rilevate alla data del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi, che generalmente coincide con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, gli oneri accessori e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite nel periodo di fabbricazione, fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da assoggettare ad ammortamento, determinato in sede di predisposizione del piano sulla base dei prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore è considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Qualora questi ultimi risultino superiori al prezzo di realizzo,

la relativa eccedenza viene stanziata lungo la vita utile del cespite mediante l'iscrizione, pro quota, di un fondo per ripristino e bonifica o di altro fondo di natura analoga.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate di base sono le seguenti:

Impianti e macchinario	Impianti generici	20%
Altri beni	Macchine elettroniche di ufficio	20%
	Mobili e dotazioni di ufficio	20%
	Arredamento	20%

In nessun modo il periodo massimo di ammortamento dei cespiti può eccedere il termine di vita della Società fissato, alla data della redazione della presente Nota, al 31.12.2026.

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene. Sono ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, la Società verifica l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. In presenza di tali indicatori, procede alla determinazione del

valore recuperabile del cespite e, qualora questo risulti durevolmente inferiore al valore contabile, rileva la relativa svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che possano segnalare una perdita di valore di un'immobilizzazione. Qualora tali indicatori risultino presenti, si procede alla determinazione del relativo valore recuperabile.

In particolare, qualora il valore recuperabile di un'immobilizzazione (determinato come il maggiore tra il valore d'uso e il relativo *fair value*) risulti inferiore al valore contabile, l'attività viene contabilizzato a tale minor valore. La differenza è una perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c) *"altre svalutazioni delle immobilizzazioni"*.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, i seguenti indicatori:

- il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la Società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro fair value stimato della Società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la Società o parte di essa);
- l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, laddove il valore recuperabile dell'UGC risulti inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente,

alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore (ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numeri 3 e 5, del Codice civile).



INFRASTRUTTURE

MILANO CORTINA 2026

Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

Titoli immobilizzati

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini della verifica della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento finanziario, l'intenzione della direzione aziendale e la concreta capacità della Società di detenere i titoli per un arco temporale prolungato.

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale.

I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.

Le componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico. In particolare:

- gli interessi attivi, gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza e i premi per sorteggio di obbligazioni nella voce C16 b) *“altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni”*;
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17 *“interessi e altri oneri finanziari”*.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si manifesta quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene ragionevolmente e fondatamente di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui viene rilevata ed è iscritta nella voce D19 b) *“Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni”*. La sua determinazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, riferibili a situazioni esistenti alla data di riferimento di bilancio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16c) *“altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni”*;
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17) *“interessi e altri oneri finanziari”*;
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19c) *“svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie”* e nella voce D18c) *“rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni”*.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste “titolo” al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzo e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, assieme alle eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore

a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per l'ammontare ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito. Inoltre, i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In questo caso non si è proceduto all'attualizzazione: gli interessi sono stati calcolati al valore nominale e i costi di transazione sono stati rilevati tra i risconti, per poi essere ammortizzati in quote costanti lungo la vita del credito, a riduzione degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi (e benefici) inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del conto economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.



Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX *"Riserva negativa azioni proprie in portafoglio"*. L'eventuale differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, qualora esistenti queste sono indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate, ivi compresa la realizzazione delle opere pubbliche incluse nel Piano delle opere olimpiche, la cui esecuzione è stata assegnata alla Società. I debiti per acconti verso gli Enti finanziatori delle opere pubbliche sono chiusi contabilmente in contropartita allo smobilizzo delle immobilizzazioni immateriali in corso, alla data di conclusione e contestuale consegna dell'opera al soggetto terzo individuato.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed

ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Ricavi

L'ammontare annuale dei ricavi delle prestazioni è determinato in conformità ai principi contabili nazionali e, in particolare, all'OIC 34, che disciplina, a partire dal 1° gennaio 2024, la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa.

In particolare, i ricavi correlati alla realizzazione degli interventi, quantificati in misura percentuale al costo dell'opera nella voce *oneri di investimento*³ all'interno dei quadri economici, sono rilevati a conto economico nella voce A1) in base allo stato di avanzamento.

Per determinare lo stato di avanzamento dei lavori, la Società applica il metodo della proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi totali dell'operazione stimati. Questo approccio consente una rilevazione attendibile dei servizi prestati e garantisce la corretta attribuzione dei ricavi all'esercizio di competenza.

La voce A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprende i costi capitalizzati che confluiscono nell'attivo dello stato patrimoniale, sotto la voce BI) Immobilizzazioni immateriali in corso. Tali costi riguardano le attività per *servizi di ingegneria e architettura*⁴ svolte direttamente dal personale della Società.

Infine, nella voce "Altri ricavi e proventi" sono inclusi esclusivamente componenti positivi di reddito di natura non finanziaria, derivanti dall'attività accessoria della Società.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

³ Comma 11, art. 3 del D.Lgs. 16/2020: *per lo svolgimento delle sue funzioni, sono attribuite alla Società le somme previste alla voce «oneri di investimento» compresa nel quadro economico di ciascun progetto delle opere di cui al comma 2. Tale ammontare è commisurato sino al limite massimo del 3 per cento dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture ed è desunto dal Quadro Economico effettivo inserito nel sistema di monitoraggio di cui al comma 12.*

⁴ Comma 11, art. 3 del D.Lgs. 16/2020: *le somme previste nei quadri economici destinate ai servizi di ingegneria e architettura restano nella disponibilità della Società che può svolgere direttamente i suddetti servizi o affidarli a soggetti terzi.*

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in cinque anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.



Note voci di Stato patrimoniale

B) I Immobilizzazioni immateriali

La voce, alla data del 31.12.2025, ammonta a 185.414.728 euro. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Migliorie su beni di terzi	Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico 31.12.2024	15.000	14.225	3.599	47.625.271	47.658.095
Fondo amm.to 31.12.2024	9.000	8.535	1.800	-	19.335
Saldo al 31.12.2024	6.000	5.690	1.800	47.625.271	47.638.761
Incrementi	-	-	-	137.782.712	137.782.712
decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	3.000	2.845	900	-	6.745
Costo storico 31.12.2025	15.000	14.225	3.599	185.407.983	185.440.807
Fondo amm.to 31.12.2025	12.000	11.380	2.699	-	26.079
Saldo al 31.12.2025	3.000	2.845	900	185.407.983	185.414.728

Il valore dei “Costi di impianto e di ampliamento” rappresenta le spese notarili sostenute per la costituzione della società ed è ammortizzato in cinque anni, nel rispetto del limite rappresentato dalla durata della vita della Società.

Il valore delle “Migliorie su beni di terzi” si riferisce agli impianti elettrici e ad altri interventi migliorativi effettuati presso gli uffici della sede della Società, situati in Piazzale Luigi Sturzo n. 31, Roma, il cui utilizzo, seppur parziale, è iniziato nel mese di novembre 2022.

L'ammortamento di tali costi è determinato considerando il minore tra la vita utile stimata delle migliorie e la durata residua del contratto di locazione. Nel caso specifico, l'ammortamento è calcolato

con riferimento al 31 dicembre 2026, in coerenza con la durata della Società e con la scadenza del contratto di locazione.

La voce “*Immobilizzazioni in corso*” accoglie principalmente il valore delle opere in fase di realizzazione per le quali la Società è individuata nel Piano delle opere quale “soggetto attuatore” e che, alla data di bilancio, non risultano ancora ultimate mediante collaudo tecnico-amministrativo, il cui esito costituisce presupposto per la consegna al soggetto gestore o proprietario. Di seguito, una rappresentazione delle opere in corso:

Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A.

CODICE	DESCRIZIONE INTERVENTO	SIA 2022	SIA 2024	SIA 2025	SUBTOTALE SIA	COSTI ESTERNALIZZATI 2023	COSTI ESTERNALIZZATI 2024	COSTI ESTERNALIZZATI 2025	SUBTOTALE COSTI ESTERNALIZZATI	DECREMENTI CHIUSURA OPERE	TOTALE GENERALE
A04.0	Servizio di allestimento temporaneo del Villaggio Olimpico di Cortina d'Ampezzo	-	22.000	37.277	59.277	-	280.957	29.241.450,89	29.522.408		29.581.684
A06.0	Riqualificazione delle aree contermini di accesso alla venue di gara "Stelvio Alpine Centre" a Bormio	-	22.000	1.200	23.200	-	18.540	399.918,11	418.458		441.658
A16.0	Lavori ripristino e ristrutturazione venues di gara	-	11.000	-	11.000	-	12.490	112.189,12	124.679		135.679
A19.0	Completamento parcheggio venue pattinaggio sul ghiaccio	-	10.300	13.395	23.695	-	-	85.177,01	85.177		108.872
A21.0	Venue di gara "Livigno Snow Park" a Livigno (SO) - Lotto 2	44.895	16.000	-	60.895	27.636	1.630.821	2.147.728,70	3.806.186		3.867.081
A22.0	Proposta di partenariato pubblico privato impianto a fune con realizzazione di stazione intermedia	11.491	74.200	-	85.691	-	9.126.989	31.078,25	9.158.068		9.243.759
A24.0	Nuovo impianto a fune per l'arroccamento a servizio della venue di gara "Stelvio Alpine Centre" a Bormio	73.835	44.300	325.336	443.471	27.457	51.585	7.727.089,72	7.806.132		8.249.602
A28.0	Venue di gara "Livigno Aerials Moguls" a Livigno (SO)	68.204	59.400	35.144	162.748	110.056	3.706.582	179.331,36	3.995.970		4.158.718
A29.0	Venue di gara "Stelvio Alpine Centre" a Bormio (SO) - Lotto 1	47.141	81.400	-	128.541	81.259	4.628.951	3.025.634,20	7.735.845		7.864.386
A30.0	Venue di gara "Stelvio Alpine Centre" a Bormio (SO) - Lotto 2	43.395	44.000	40.000	127.395	50.283	216.346	10.219.480,18	10.486.109		10.613.504
A31.0	Venue di gara "Livigno Snow Park"	245.606	88.100	268.386	602.091	240.064	306.001	7.786.323,36	8.332.388		8.934.479
A32.0	Nuovo bacino alpino comprensivo di allaccio e impianto di innevamento per tracciati di gara A e B	111.231	90.700	231.913	433.844	116.215	1.090.849	9.468.339,68	10.675.404		11.109.247
B01.1	Riqualificazione impianto per il pattinaggio di velocità - palazzetto Lotto 1	66.975	13.200	225.830	306.005	-	65.434	2.242.888,95	2.308.323		2.614.329
B01.2	Riqualificazione impianto per il pattinaggio di velocità anello Lotto 2	18.239	47.800	2.017	68.056	-	68.932	2.717.220,86	2.786.153		2.854.209
B01.3	Riqualificazione impianto per il pattinaggio di velocità Lotto 3	-	-	36.000	36.000	-	82.058	170.860,90	252.919		288.919
B03.0	Ristrutturazione trampolino 1956 e braciare Interventi infrastrutturali di collegamento tecnologico	-	312.400	121.782	434.182	-	83.925	3.111.264,10	3.195.189		3.629.371
B04.0	Venue di gara "Cortina Olympic Stadium" a Cortina d'Ampezzo (BL)	163.968	294.500	24.500	482.968	421.782	9.330.649	5.984.924,38	15.737.355		16.220.324
B06.1	Posa condotte e nuova opera di presa idrica fiume boite	-	-	56.090	56.090	-	-	256.355,96	256.356		312.446
B06.2	Upgrade strutture e dotazioni per aggiornamento a nuove tecnologie e adeguamento alle competizioni	-	5.500	53.500	59.000	-	47.785	963.589,26	1.011.374		1.070.374
B07.2	Interventi per il miglioramento dell'accessibilità dell'anfiteatro Arena di Verona - Riqualificazione	41.205	321.500	-	362.705	-	93.901	845.183,17	939.084		1.301.789
B09.1	Realizzazione Nuovo Impianto a fune	-	99.000	-	99.000	-	20.892	17.985.576,81	18.006.468		18.105.468
B10.1	Riqualificazione di immobili residenziali pubblici nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)	93.774	-	-	93.774	56.258	366.854	-	423.112	516.886	0
B10.2	Riqualificazione dell'immobile ex-Panificio nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)	123.340	203.900	110.897	438.136	11.530	731.034	2.513.733,24	3.256.298		3.694.434
B10.3	Riqualificazione della piazza ex-Mercato nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)	95.059	10.000	-	105.059	-	326.758	73.509,89	400.268		505.327
B13.0	Realizzazione del parcheggio interrato Mottolino località Bondi	-	30.000	-	30.000	-	10.817.610	10.941.842,66	21.759.452		21.789.452
B19.0	Collegamento dei versanti con realizzazione di parcheggio presso stazione intermedia	-	91.300	-	91.300	-	64.706	7.383.768,73	7.448.475		7.539.775
C08.0	Collegamento Valbadia - Cortina (Tratta PA Bolzano) I lotto	-	-	-	-	-	660	0,00	660		660
C15.0	Variante di Longarone	-	-	-	-	-	75.908	221.959,15	297.867		297.867
C16.0	Variante di Cortina - Lotto 0 Sistemazione Lungo Boite	-	14.300	-	14.300	270.338	164.232	9.009.165,72	9.443.736		9.458.036
C16.1	Variante di Cortina - Lotto 1 Bretella di penetrazione sud	-	-	-	-	-	-	51.638,46	51.638		51.638
C30.2	Realizzazione di una galleria artificiale Lotto 2	-	-	-	-	-	33.253	9.411,34	42.665		42.665
C31.0	Tangenziale sud di Sondrio	-	-	-	-	-	-	91.912,16	91.912		91.912
C33.1	Variante Trescore Entratico - Lotto 1	-	-	-	-	-	-	25.054,84	25.055		25.055
C33.2	Variante Trescore Entratico - Lotto 2	-	-	-	-	-	-	104.334,27	104.334		104.334
C34.0	Variante di Vercurago - Lotto San Gerolamo	-	-	960.594	960.594	-	-	-	-		960.594
n.a.	MONDIALI 2021	-	-	-	-	24.725	4.693	110.917,03	140.335		140.335
TOTALE COMPLESSIVO		1.248.358	2.006.800	2.543.860	5.799.018	1.437.604	43.449.397	135.238.852	180.125.853	516.886	185.407.983

Dell'ammontare totale di 185.407.983 euro, 2.543.860 euro si riferiscono ai servizi di ingegneria e architettura svolti internamente nel corso del 2025 in relazione alle singole commesse, 180.125.853 euro si riferiscono a costi esternalizzati sulle medesime opere, di cui 43.449.397 euro relativi al 2024 e 135.238.852 euro nel 2025.

B) II Immobilizzazioni materiali

La voce, alla data del 31.12.2025, ammonta a 103.162 euro. Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

Il valore “*Mobili e arredi*” si riferisce all’allestimento e arredamento dell’ufficio della Società situato in Piazzale Luigi Sturzo n. 31, Roma.

B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Totale
Costo storico 31.12.2024	310.255	181.727	491.982
Fondo amm.to 31.12.2024	180.112	107.731	287.843
Saldo al 31.12.2024	130.143	73.995	204.139
Incrementi	-	-	-
decrementi	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	65.072	35.905	100.977
Costo storico 31.12.2025	310.255	181.727	491.982
Fondo amm.to 31.12.2025	245.184	143.636	388.820
Saldo al 31.12.2025	65.072	38.090	103.162

La voce “*Macchine elettroniche di ufficio*” accoglie il valore dei computer e dell'apparecchiatura tecnica utilizzati dal personale della Società. Il decremento registrato nel corso del 2025 è dovuto al loro regolare ammortamento, calcolato al minore tra la vita utile dei beni e il termine di vita della Società.

C) II Crediti

La voce, alla data del 31.12.2025, ammonta complessivamente a euro 3.428.055.

C) II CREDITI	Valore netto 31.12.2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Svalutazione 2025	Fondo Svalutazione 31.12.2025	Valore netto 31.12.2025
Crediti v/clienti	-	188.361	-	-	-	188.361
Crediti per fatture da emettere	1.456.239	1.553.622 -	1.456.239	-	-	1.553.622
NC da emettere	-	49.844	-	-	-	49.844
Subtotale Crediti v/Clienti	1.456.239	1.692.139 -	1.456.239	-	-	1.692.139
Credito IVA	150.919	-	150.919	-	-	-
Credito IRPEF	-	-	-	-	-	-
Erario c/ritenute subite	755.915	-	(755.915)	-	-	-
Crediti Ires	4.992	544.254	(4.992)	-	-	544.254
Crediti Irap	-	-	-	-	-	-
Subtotale CREDITI TRIBUTARI	911.826	544.254 -	911.826	-	-	544.254
Depositi cauzionali	1.265	7.000	-	-	-	8.265
Altri crediti	40.002.719	1.183.397 -	40.002.719	-	-	1.183.397
Subtotale CREDITI v/ALTRI	40.003.984	1.190.397 -	40.002.719	-	-	1.191.662
Totale crediti	42.372.048	3.426.790 -	42.370.783	-	-	3.428.055

a) “*Crediti verso clienti*” pari a euro 1.692.139, di cui euro 187.303 relativi all’addebito delle spese per energia elettrica alla Fondazione Milano Cortina 2020–2026 ed euro 1.058 riferite ai servizi svolti nel 2025 da SIMICO nei confronti del Commissario Pista da Bob per la realizzazione dell’opera denominata “Cortina Sliding Center”, ai sensi della convenzione vigente tra le parti.

La voce comprende inoltre “*Fatture da emettere*” per complessivi euro 1.553.622, relative principalmente a proventi derivanti da oneri di investimento connessi alla Convenzione sopra richiamata per euro 1.504.446, nonché a servizi di ingegneria relativi alla Pista da Bob per euro 22.091. La restante quota pari a euro 27.085, si riferisce ad altri proventi maturati nell’ambito della convenzione stipulata tra la Società e il Commissario Straordinario dei XIV Giochi Paralimpici Invernali “Milano-Cortina 2026”, finalizzata ad assicurare la tempestiva realizzazione delle attività

e degli interventi necessari, nonché il completamento delle opere essenziali allo svolgimento delle competizioni olimpiche e paralimpiche.

- b) Il saldo dei crediti tributari ammonta a 544.254 euro e si riferisce al credito IRES maturato nell'anno in corso a seguito di versamenti eccedenti il dovuto.

Il saldo dei "crediti verso altri" ammonta a 1.191.662 euro e comprende: "altri crediti – Commissario Fasiol" per un importo di 1.162.641 euro, riferiti ai rapporti derivanti dalla Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario per l'organizzazione dei XIV Giochi paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 e la Società, avente ad oggetto la realizzazione degli interventi necessari al completamento delle opere funzionali allo svolgimento delle competizioni olimpiche e paralimpiche, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 30 giugno 2025, n. 96; "altri crediti" per un importo di 20.288 euro principalmente relativi ad una caparra penitenziale e "depositi cauzionali" per un importo di 8.265 euro afferente la fornitura di energia elettrica dell'ufficio aziendale sito in Roma, Piazzale Luigi Sturzo 31, ai depositi per dispositivi Telepass in uso sulle vetture aziendali e all'incremento del plafond delle carte carburante;

La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla scadenza, in data 7 febbraio 2025, del deposito vincolato di euro 40.000.000 detenuto dalla Società presso Banca Euromobiliare.

C) III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 39.635.750 euro:

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024	Variazione
Titoli di stato	39.635.750	63.885.644	(24.249.894)
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.635.750	63.885.644	(24.249.894)

La voce si riferisce in via esclusiva a impieghi di liquidità in Buoni ordinarie e Pluriennali del Tesoro con scadenza tra il 2026 e il 2032. L'importo è esposto al costo di acquisto, minore rispetto al valore corrente dei titoli medesimi alla data di riferimento del bilancio.

C) IV Disponibilità liquide

La voce alla data del 31.12.2025 ammonta a 232.400.094 euro, così dettagliata:

C) IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024	Variazione
CC BANCARI	232.399.480	29.930.053	202.469.428
Carte aziendali	(3.143)	(3.479)	335
Carte prepagate	3.757	1.709	2.048
Totale disponibilità liquide	232.400.094	29.928.283	202.471.811

Il valore al 31 dicembre 2025 si riferisce alle disponibilità libere giacenti sui conti correnti aperti dalla Società presso i vari istituti finanziari.

Secondo le disposizioni dell'art. 52 del D.lgs. del 17/05/2022 n. 50 la Società subentra al Commissario Mondiali 2021 nei rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresa la gestione della contabilità speciale n. 6081 intestata al commissario Mondiali 2021. Le disponibilità liquide del conto corrente di contabilità speciale al 31 dicembre 2025 ammontano a 8.874.806 euro e sono vincolate al completamento delle opere inerenti ai mondiali 2021.

Il saldo della carta di credito riflette le spese sostenute nel mese di dicembre 2025, addebitate sul conto corrente nei primi giorni di gennaio 2026.

Al 31.12.2025 il saldo di 3.757 euro si riferisce alla disponibilità liquidità presente sulle carte prepagate.

D) Ratei e Risconti

D) RATEI E RISCONTI	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024	Variazione
Ratei attivi	0	686.695	(686.695)
Risconti attivi	317.016	63.747	253.268
Totale ratei e risconti	317.016	750.442	(433.427)

La voce risconti, al 31.12.2025, pari a 317.016 euro, si riferisce alla quota di costi di competenza dell'esercizio successivo, relativa a polizze assicurative per il personale dipendente e ai canoni di noleggi per software tecnici specialistici.

A) Patrimonio netto

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. è interamente a partecipazione pubblica e specificatamente partecipata dai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti nella misura del 35 per cento ciascuno, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto nella misura del 10 per cento ciascuna, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5 per cento ciascuna.

Il capitale sociale della Società, interamente versato in data 12 gennaio 2022, è pari a 1.000.000 euro diviso per un numero di azioni pari a 1.000.000.

Di seguito il prospetto di movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio e relativo saldo al 31.12.2025:

A) PATRIMONIO NETTO	Saldo 31.12.2024	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre destinazioni	Utile/Perdita di esercizio	Saldo 31.12.2025
Capitale Sociale	1.000.000	-	-	-	1.000.000,00
Riserva legale	41.148	158.852	-	-	200.000
Altre riserve	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) a nuovo	1.891.162	4.277.869	-	-	2.386.707
Risultato di periodo	4.436.721	(4.436.721)	-	3.149.354	3.149.354
Totale patrimonio netto	3.586.707	0	0	3.149.354	6.736.061

Al 31 dicembre 2025 il Patrimonio Netto ha registrato un incremento netto di 3.149.354 euro dovuti al risultato realizzato nel corso del periodo.

C) Trattamento di fine rapporto e lavoro subordinato

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024	Variazione
Fondo TFR	417.551	278.535	139.016
Totale TFR	417.551	278.535	139.016

Tale voce accoglie il debito per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile e rappresenta il debito verso i dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2025. Tale importo è stato calcolato sulla base della normativa vigente ed in conformità ai contratti di lavoro.

L'ammortare di 417.551 euro al termine dell'esercizio 2025 non comprende la quota di TFR dovuta ai fondi previdenziali privati individuati dai dipendenti che sono stati versati nel corso del 2025.

D) Debiti

La voce alla data del 31.12.2025 ammonta a 432.154.470 euro, così dettagliata:

D) DEBITI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
ACCONTI DA CLIENTI	404.643.046	169.644.659	234.998.386
DEBITI VERSO FORNITORI	13.387.219	1.950.187	11.437.032
Erario c/rit. su redd.lav. auto e agenti	54.230	19.951	34.278
Iva c/vendite	34.907	(258)	35.165
Altri debiti tributari	0	27.715	(27.715)
Erario c/IRES	0	804.173	(804.173)
Erario c/IRAP	214.045	114.863	99.182
Erario c/Irpef	169.419	214.053	(44.635)
Imposta sostitutiva tfr	(26)	93	(119)
Subtotale DEBITI TRIBUTARI	472.574	1.180.590	(708.017)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	218.670	205.484	13.186
ALTRI DEBITI	13.432.961	3.140.972	10.291.989
Totale debiti	432.154.470	176.121.893	256.032.577

La voce *acconti da clienti* accoglie principalmente l'importo dei trasferimenti ricevuti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dagli altri soggetti finanziatori, a titolo di anticipazione per la realizzazione degli interventi inclusi nel Piano delle opere olimpiche. Con riferimento ai Mondiali 2021, si segnala l'esistenza di un contenzioso civile, avente ad oggetto una richiesta economica pari ad Euro 234.375,81, oltre spese legali stimate in Euro 15.000. Sulla base delle valutazioni espresse dai legali incaricati e del parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, il rischio di soccombenza è stato qualificato come "probabile". Alla data di approvazione del bilancio la controversia risulta ancora pendente e non definita.

La variazione della voce dell'esercizio, pari a 234.998.386 euro, è attribuibile a diversi incassi registrati negli ultimi mesi del 2025: 184.126.423 euro dalla Direzione Generale per le Strade e la Sicurezza delle Infrastrutture stradali; 21.118.991 euro dalla Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale; 18.313.000 euro dal Comune di Livigno; 8.439.686 euro dalla Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali; 4.571.401 euro dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per lo Sport; 4.016.432 euro dal Comune di Lecco; 2.645.455 euro dalla Regione Veneto. Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono stati registrati decrementi a seguito del pagamento di 8.323.737 euro al Comune di Rasun Anterselva in virtù delle convenzioni di realizzazione degli interventi sottoscritte.

La voce *debiti verso fornitori* è attinente per 12.985.332 euro a forniture e servizi relativi all'ultima parte dell'esercizio e per 396.667 euro a fatture da ricevere che rappresentano l'accantonamento di costi di competenza dell'esercizio che troveranno la loro manifestazione numeraria nel corso del 2026.

Al 31 dicembre 2025, i *debiti tributari* ammontano complessivamente a 472.574 euro. Questa voce include debiti IRAP pari a 214.045 euro. Inoltre, rientrano in questa categoria i debiti IRPEF relativi alle ritenute operate sulle retribuzioni del mese di dicembre 2025, per un importo di 169.419 euro. Infine, in via residuale, la voce comprende anche le ritenute applicate sui compensi dei professionisti nel mese di dicembre 2025, il cui versamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2026.

I *debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*, pari a 218.670 euro, rappresentano per 212.187 euro l'ammontare degli oneri sociali del personale per le mensilità di dicembre 2025 e XIII mensilità, erogate agli istituti previdenziali nel mese di gennaio 2026.

La quota residua di 6.483 euro si riferisce principalmente ai debiti verso fondi di previdenza complementare per 6.080 euro e 483 euro relativi ai debiti v/INAIL, entrambi relativi a competenze maturate nel 2025 e da versare nel corso del 2026.

La voce *altri debiti* pari a 13.432.961 euro comprende principalmente:

- 10.000.000 euro incassati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport quale importo totale riguardante l'intervento *Cortina Sliding Center "Eugenio Monti"*, i quali sono stati trasferiti per competenza in data 4 febbraio 2026 al Commissario Straordinario pista da bob;
- 2.524.590 euro di debiti verso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non riconducibili ad acconti per la realizzazione delle opere e a prestazioni di servizi;
- 372.640 euro quale stima del costo delle ferie e permessi maturati e non goduti dal personale entro la data di fine esercizio;
- 357.536 euro relativi alla stima del premio di risultato dovuto ai dipendenti per l'esercizio 2025 come previsto dall'accordo di II livello;
- 72.012 euro quali compensi di competenza 2025 dovuti ad amministratori e sindaci che operano in qualità di professionisti con partita iva per i quali si è in attesa di ricevere fattura;
- 59.197 euro di debiti relativi al welfare aziendale;
- 38.323 euro per debiti verso i sindacati e oneri differiti relativi al personale dipendente.

E) Ratei e risconti passivi

La voce alla data del 31.12.2025 ammonta a 21.990.724 euro e si riferisce esclusivamente alla quota di *oneri di investimenti* già versati dagli enti finanziatori ma non di competenza dell'esercizio, pertanto rinviati ad esercizi successivi e destinata alla copertura di future spese di funzionamento.



Note voci di Conto economico

A) Valore della produzione

I proventi della Società per l'anno 2025 ammontano a 13.968.488 euro. Di seguito un prospetto di dettaglio:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Oneri di investimento SIMICO	9.855.321	5.208.574	4.646.747
Oneri di investimento Commissario Pista da Bob	1.504.446	1.640.175	(135.729)
Servizi di Ingegneria e Architettura Pista da BOB	22.091	298.800	(276.709)
Subtotale A1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	11.381.857	7.147.549	4.234.308
Servizi di Ingegneria e Architettura SIMICO	2.543.860	2.006.800	537.060
Subtotale A4) incrementi di immob.ni per lavori interni	2.543.860	2.006.800	537.060
5) Altri ricavi e proventi	42.771	13.293	29.479
Totale valore della produzione	13.968.488	9.167.641	4.800.847

La Società a partire dalla redazione del Bilancio del 2024 ha adottato il principio contabile Organismo Italiano di Contabilità n. 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi e le relative informazioni da fornire in nota integrativa. In tale ambito, per l'esercizio 2025 i ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori, determinato secondo il criterio della proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi complessivi stimati dell'operazione.

In base ai "postulati e ai principi di redazione" precedentemente esposti, le somme designate alla voce *oneri di investimento*⁵ nei quadri economici di ciascun intervento sono imputati in misura percentuale all'importo dello stato di avanzamento delle singole opere alla data di riferimento del bilancio e sono rilevati nella voce A1) "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" della SIMICO S.p.A.

Per determinare lo stato di avanzamento dei lavori dei singoli interventi, la Società ha applicato il metodo della proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi totali stimati per l'operazione.

La voce A4 "*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*" riflette i valori capitalizzati già inclusi nell'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce B-I "*Immobilizzazioni immateriali in corso*". Tali ricavi esprimono il valore delle *attività di ingegneria e architettura*⁶ svolte dal personale tecnico della Società, principalmente progettisti e direttori lavori, e rappresentano una quota del valore delle opere realizzate. L'ammontare dei ricavi per tali attività è determinato in base alla valorizzazione dell'impegno effettivamente prestato dalle risorse interne con competenze tecniche nello sviluppo e realizzazione delle opere nel corso del 2025, specularmente riflesso nelle voci per servizi di ingegneria e architettura all'interno dei quadri economici degli interventi.

Di seguito l'elenco delle commesse per le quali sono stati sviluppati internamente i servizi di ingegneria e architettura nel corso degli esercizi 2025 e 2024:

⁵ Il comma 11 dell'art. 3 del D.Lgs. 16/2020 prevede che *Per lo svolgimento delle sue funzioni, sono attribuite alla Società le somme previste alla voce «oneri di investimento» compresa nel quadro economico di ciascun progetto delle opere di cui al comma 2. Tale ammontare è commisurato sino al limite massimo del 3 per cento dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture ed è desunto dal Quadro Economico effettivo inserito nel sistema di monitoraggio di cui al comma 12.*

⁶ Il comma 11 dell'art. 3 del D.Lgs. 16/2020 prevede che: *le somme previste nei quadri economici destinate ai servizi di ingegneria e architettura restano nella disponibilità della Società che può svolgere direttamente i suddetti servizi o affidarli a soggetti terzi.*

CODICE	DESCRIZIONE	SIA 2025	SIA 2024
A04.0	Servizio di allestimento temporaneo del Villaggio Olimpico di Cortina d'Ampezzo	37.277	22.000
A06.0	Riqualificazione delle aree contermini di accesso alla venue di gara "Stelvio Alpine Centre" a Bormio (SO).	1.200	22.000
A16.0	Lavori ripristino e ristrutturazione venues di gara	-	11.000
A19.0	Completamento parcheggio venue pattinaggio sul ghiaccio	13.395	10.300
A21.0	Venue di gara "Livigno Snow Park" a Livigno (SO) - Lotto 2	-	16.000
A22.0	Proposta di partenariato pubblico privato impianto a fune con realizzazione di stazione intermedia	-	74.200
A24.0	Nuovo impianto a fune per l'arroccamento a servizio della venue di gara "Stelvio Alpine Centre" a Bormio (SO).	325.336	44.300
A28.0	Venue di gara "Livigno Aerials Moguls" a Livigno (SO)	35.144	59.400
A29.0	Venue di gara "Stelvio Alpine Centre" a Bormio (SO) - Lotto 1	-	81.400
A30.0	Venue di gara "Stelvio Alpine Centre" a Bormio (SO) - Lotto 2	40.000	44.000
A31.0	Venue di gara "Livigno Snow Park"	268.386	88.100
A32.0	Nuovo bacino alpino comprensivo di allaccio e impianto di innevamento per tracciati di gara A e B	231.913	90.700
B01.1	Riqualificazione impianto per il pattinaggio di velocità - palazzetto Lotto 1	225.830	13.200
B01.2	Riqualificazione impianto per il pattinaggio di velocità anello Lotto 2	2.017	47.800
B01.3	Riqualificazione impianto per il pattinaggio di velocità Lotto 3	36.000	-
B03.0	Ristrutturazione trampolino 1956 e braciare Interventi infrastrutturali di collegamento tecnologico e sottoservizi	121.782	312.400
B04.0	Venue di gara "Cortina Olympic Stadium" a Cortina d'Ampezzo (BL)	24.500	294.500
B06.1	Posa condotte e nuova opera di presa idrica fiume boite	56.090	
B06.2	Upgrade strutture e dotazioni per aggiornamento a nuove tecnologie e adeguamento alle competizioni paralimpiche	53.500	5.500
B07.2	Interventi per il miglioramento dell'accessibilità dell'anfiteatro Arena di Verona - Riqualificazione degli accessi	-	321.500
B09.1	Realizzazione Nuovo Impianto a fune	-	99.000
B10.1	Riqualificazione di immobili residenziali pubblici nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL).	-	-
B10.2	Riqualificazione dell'immobile ex-Panificio nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)	110.897	203.900
B10.3	Riqualificazione della piazza ex-Mercato nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL).	-	10.000
B13.0	Realizzazione del parcheggio interrato Mottolino località Bondi	-	30.000
B19.0	Collegamento dei versanti con realizzazione di parcheggio presso stazione intermedia	-	91.300
C16.0	Variante di Cortina - Lotto 0 Sistemazione Lungo Boite	-	14.300
C34.0	Variante di Vercurago - Lotto San Gerolamo	960.594	
TOTALE COMPLESSIVO		2.543.860	2.006.800

Nel valore della produzione rientrano altresì i ricavi per prestazione di servizi di ingegneria e architettura svolti internamente dalla Società per l'opera "Cortina Sliding Center", il cui soggetto attuatore è il Commissario straordinario, che per il tramite di apposita convenzione ha commissionato alla SIMICO S.p.A. le *attività di ingegneria e architettura*. Il valore della prestazione in oggetto è contabilizzata nella voce *A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni*.

B) Costi della produzione

I costi della produzione per l'esercizio 2025 ammontano a 10.439.330 euro. Di seguito un prospetto di dettaglio:

COSTI DELLA PRODUZIONE	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	143.979	144.252	(273)
Costi per servizi	3.235.435	2.454.992	780.444
Costi per godimento di beni di terzi	632.843	366.124	266.719
Costi per il personale	5.617.316	5.352.108	265.208
Ammortamenti e Svalutazioni	107.721	109.421	(1.700)
Oneri diversi di gestione	702.035	87.287	614.748
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	10.439.330	8.514.184	1.925.146

Di seguito un commento delle principali voci.

I *costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci*, sono principalmente legati all'acquisto di materiali vari destinati al personale aziendale, nonché all'acquisto di telefoni aziendali e attrezzature antinfortunistiche necessarie per l'accesso sui cantieri.

I *costi per servizi* ammontano a 3.235.435 euro. Di seguito un prospetto di dettaglio:

COSTI PER SERVIZI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Consulenze Tecniche	235.459	335.485	(100.027)
Consulenze Legali	395.016	279.065	115.951
Compenso Società di revisione	57.000	29.000	28.000
Compenso Consiglio di Amministrazione	158.383	225.729	(67.346)
Compenso Collegio Sindacale	83.200	83.863	(663)
Compenso Organismo di Vigilanza	55.009	20.000	35.009
Servizio di segreteria Livigno	41.145	5.198	35.947
Consulenze Varie	510.618	238.943	271.675
Rimborsi spese viaggi e missioni	435.985	274.766	161.218
Utenze e oneri di gestione	136.300	94.058	42.242
Spese personale distaccato	0	21.185	(21.185)
Servizi di pulizie	38.766	22.578	16.188
Pubblicazioni e rassegna stampa	18.413	37.255	(18.842)
Licenze Software	332.891	163.406	169.485
Consulenze HR fiscali e servizi informatici	411.740	270.243	141.496
Spese varie per il personale	220.174	176.128	44.047
Assicurazioni	43.064	151.492	(108.428)
Corsi di Formazione	62.274	26.598	35.676
Totale COSTI PER SERVIZI	3.235.435	2.454.992	780.444

La voce delle *consulenze tecniche* si riferisce ai compensi riconosciuti a professionisti esterni di natura tecnica, incaricati di supportare la Direzione Tecnica della Società nella progettazione e realizzazione delle opere previste dal Piano degli interventi. Tali costi non risultano direttamente attribuibili alle singole opere e, pertanto, non possono essere capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali in corso. Si tratta, infatti, di costi comuni sostenuti a supporto del personale della Società nell'ambito della realizzazione complessiva delle opere in corso. Il decremento rispetto al periodo precedente è riconducibile alla conclusione di alcuni rapporti di collaborazione relativi ad attività di progettazione ormai terminate.

Le *consulenze legali* afferiscono in via principale all'assistenza fornita da professionisti esterni selezionati ai sensi del codice degli appalti nell'ambito legale per gli appalti in fase di esecuzione e nell'ambito delle procedure di gara e rispetto del codice degli appalti, oltre che al compenso riconosciuto al responsabile della protezione dei dati personali (RPD).

Il *compenso Società di revisione* è il corrispettivo di competenza dell'anno 2025 per il servizio di revisione contabile del bilancio di esercizio (di cui 5.000 euro relativi ad altri servizi di certificazione diversi dal bilancio di esercizio).

I *compensi Amministratori e Sindaci* rappresentano quanto dovuto agli organi sociali in base alle delibere di nomina.

Si fornisce di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del Consiglio di amministrazione al lordo degli oneri sociali:

Consiglio di Amministrazione	Compenso deliberato	Compenso erogato 2025	Cassa previdenziale	TOTALE GENERALE
Presidente	30.000	30.000	4.800	34.800
Amministratore Delegato	192.000	34.375	5.500	39.875
Consiglieri	20.000	78.635	5.073	83.708
Totale compensi	242.000	143.010	15.373	158.383

Si fornisce di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del Collegio Sindacale al lordo degli oneri sociali:

Collegio Sindacale	Compenso deliberato	Compenso erogato 2025	Cassa previdenziale	TOTALE GENERALE
Presidente	20.000	20.000	800	20.800
Consiglieri	15.000	60.000	2.400	62.400
Totale compensi	35.000	80.000	3.200	83.200

Il *Compenso Organismo di Vigilanza* pari a 55.009 euro si riferisce al compenso erogato al Presidente e ai due componenti dell'Organismo.

Le *Consulenze varie* sono composte principalmente dal compenso corrisposto alla società esterna per la predisposizione e aggiornamento del modello 231, per l'incarico affidato esternamente per il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e al servizio di supporto alle attività dell'Organismo di Vigilanza della Società. Inoltre, la voce comprende i costi di consulenza sostenuti nel corso del 2025 per il supporto alla funzione di *Internal Audit* della Società, nonché per l'incarico affidato ad una società esterna per il servizio di supporto alla strutturazione dei processi degli indicatori e procedure a corredo del sistema di gestione integrato delle procedure aziendali. La variazione complessiva rispetto al periodo precedente è attribuibile a quest'ultima attività e al rafforzamento dei servizi di supporto alla Direzione Relazioni Esterne della Società, inclusi i servizi di social media management, la creazione e realizzazione di contenuti audiovisivi e le attività di comunicazione e media relations.

I *rimborsi spese viaggi e missioni* accoglie il valore dei rimborsi a piè di lista dei dipendenti, degli amministratori e dell'Organismo di Vigilanza, sostenuti nel corso delle trasferte dell'anno 2025 a seguito di sopralluoghi, incontri, conferenze e impegni vari. Il valore risulta significativamente incrementato rispetto al periodo precedente in conseguenza della maggior presenza del personale tecnico della Società nei cantieri degli interventi, anche in vista dell'evento olimpico di febbraio 2026.

Le *utenze e gli oneri di gestione* sono relativi alle utenze e servizi vari per gli uffici di Roma, Cortina e Milano e comprende anche il costo sostenuto per i servizi di accessi online alle banche dati giuridiche.

Le *spese per il personale distaccato* risultano azzerate in quanto, il personale in distacco da Pedemontana Lombarda Spa nei primi mesi del 2024, è stato successivamente assunto dalla società.

I costi per i *servizi di pulizia* riguardano gli uffici situati a Roma, Milano e Cortina.

Il costo delle *licenze software* si riferisce all'acquisto di licenze annuali per software vari a disposizione del personale della Società, per lo più di natura tecnica e al servizio di manutenzione dell'hardware e dei software sulle sedi di Roma, Milano e Cortina, ivi inclusi gli strumenti necessari allo sviluppo e alla gestione di una piattaforma multimediale che consenta una visualizzazione interattiva ed immersiva degli impianti sportivi.

Le consulenze HR, fiscali e i servizi informatici comprendono i costi del consulente del lavoro e del consulente fiscale per l'assistenza nella corretta gestione degli obblighi tributari e degli adempimenti che richiedono intermediari abilitati, nonché i costi per l'assistenza informatica sui software gestionali della Società nel corso del 2025 e per l'acquisizione di un servizio di progettazione e sviluppo di una piattaforma digitale finalizzata alla pianificazione e al monitoraggio dell'avanzamento fisico ed economico delle opere infrastrutturali, al fine di garantirne la sostenibilità nei casi in cui la Società operi quale soggetto attuatore e monitore.

Le *spese varie per il personale* sono relative al welfare aziendale in favore dei dipendenti e ai buoni pasto riconosciuti nel corso del 2025.

L'ammontare delle spese per *assicurazioni* si riferisce alle polizze assicurative per il personale dipendente e amministratori e polizze relative ai rischi locativi degli uffici della società ⁷.

I *corsi di formazione* riguardano i corsi obbligatori sostenuti nel 2025 dal personale dipendente.

La voce *costo per godimento beni di terzi* ammonta a 632.843 euro al 31.12.2025 e include per 549.994 euro il costo complessivo delle locazioni e degli oneri di locazione delle sedi e delle foresterie di Roma, Milano, Livigno, Cortina, e Bormio e per 23.104 euro il costo di locazione delle licenze dei software non di proprietà e altre attrezzature e costi per 59.745 euro per la locazione delle auto aziendali messe a disposizione dalla Società ai dipendenti per il sopralluogo presso i cantieri degli interventi.

Il *costo del personale* fa riferimento alle competenze lorde dovute al personale in organico (n. medio di risorse nel corso del 2025 pari a 62- numero di risorse al 31.12.2025 pari a 68 unità) e include anche la quota stimata di premio aziendale da corrispondere nel corso del 2026.

FORZA LAVORO 2025	GENNAIO	DICEMBRE	CONSISTENZA MEDIA
DIRETTORE GENERALE	1	1	1
DIRIGENTI	7	8	8
QUADRI	15	19	17
IMPIEGATI	33	39	36
TIROCINANTI	0	1	1
TOTALI	56	68	62

La variazione complessiva della voce, non particolarmente significativa, è determinata da una concomitanza di fattori:

- ferie e permessi: si è registrato un leggero aumento del residuo ferie, anche in considerazione della prossimità dell'evento olimpico e dell'impatto sulle attività operative;
- premio di produzione: lo stanziamento relativo al premio di produzione è in linea con il valore degli esercizi precedenti al 2024. L'esercizio 2024 costituisce un'eccezione in quanto il turnover rilevato nel corso del medesimo anno ha generato un contenimento significativo della stima del valore del premio di competenza.

⁷ Le polizze sottoscritte dalla Società non rientrano nelle casistiche dei divieti posti dalla L.244/2007.

- la voce “salari e stipendi” rispetto all’esercizio 2024 non rileva variazioni significative. Si segnala che, nel corso dell’esercizio si sono infatti registrate le dimissioni di 5 impiegati, 2 quadri, 1 dipendente in assegnazione temporanea e 1 dirigente, nonché il pensionamento di 1 ulteriore dirigente. Parallelamente, la Società ha effettuato nuove assunzioni, con l’inserimento di 16 impiegati, 5 quadri e 1 tirocinante. Nel medesimo periodo si sono inoltre verificati 4 passaggi di qualifica da impiegato a quadro e 2 passaggi da quadro a dirigente. A ciò si aggiunge l’attuazione di una politica retributiva orientata alla fidelizzazione del personale, che ha comportato il riconoscimento di diversi adeguamenti della retribuzione annua lorda (RAL). Nel complesso, gli effetti economici derivanti dalle cessazioni, dalle nuove assunzioni, dai passaggi di qualifica e dagli adeguamenti retributivi si sono sostanzialmente compensati, mantenendo la voce “salari e stipendi” su livelli sostanzialmente in linea con quelli dell’esercizio precedente.

La voce di costo *ammortamenti e svalutazioni* include esclusivamente gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali (100.977 euro) e immateriali (6.745 euro).

Gli *oneri diversi di gestione* sono pari 702.035 euro al 31.12.2025 e comprendono, in misura prevalente, costi afferenti a spese di rappresentanza, inclusa la relativa IVA indetraibile oltre a imposta di bollo sui titoli di investimento e ad altre spese di funzionamento dell’Autorità Nazionale Anticorruzione – Anac a carico della Società e al costo della TARI dell’ufficio di Roma. L’incremento significativo rispetto al precedente esercizio è in larga parte riconducibile alle spese di rappresentanza sostenute nel corso dell’evento olimpico di febbraio 2026.

C) Proventi e Oneri finanziari

Gli *Oneri finanziari* ammontano a 230.973 euro ed includono in via principale le commissioni bancarie legate all’impiego di disponibilità liquide in buoni pluriennali del tesoro per l’annualità 2025.

I *Proventi finanziari* pari a 1.517.773 euro sono composti principalmente da:

- 242.342 euro di interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente;
- 1.275.342 euro di plusvalenze realizzate dalla compravendita di titoli di stato.

Le *imposte* di periodo ammontano a complessivi 1.668.912 euro, afferenti all’IRES e IRAP di esercizio. Nel periodo sono state iscritte imposte anticipate per 7.299 euro e stornate quelle relative all’esercizio precedente che risultavano pari a 4.992 euro.

Di seguito si riporta la riconciliazione delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) tra le imposte teoriche, calcolate con il tax rate teorico, e quelle effettivamente imputate in bilancio:

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE IRES/IRAP	IRE	IRAP
Risultato ante imposte	4.808.691	
Aliquota teorica IRES	24%	
Imposta IRES	1.154.086	
Saldo valori contabili IRAP		13.956.000
Aliquota teorica IRAP		3,87%
Differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee deducibili		
Variazioni permanenti in aumento	2.411.658	
Variazioni permanenti in diminuzione	393.588	4.066.495
Totale Imponibile	5.160.156	9.889.505
Altre deduzioni rilevanti IRAP		55.418
Perdite fiscali pregresse		

ACE		
Totale Imponibile fiscale	5.160.156	9.834.087
Totale Imposte correnti	1.238.437	430.475
Aliquota effettiva	24,00%	4,38%

Ulteriori informazioni non già argomentate in precedenza:

Ai sensi dell'articolo 2427 si segnala quanto segue:

- comma 5) non si possiedono partecipazioni in imprese controllate o collegate;
- comma 6 bis) non si registrano effetti significativi nelle variazioni nei cambi valutari;
- comma 6 ter) non sussistono debiti o crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- comma 8) non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- comma 9) non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- comma 10) i ricavi della Società sono tutti localizzati in Italia;
- comma 11) non sussistono proventi da partecipazioni;
- comma 12) non risultano interessi e altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, indebitamenti verso banche, indebitamenti verso terzi;
- comma 14) sono state iscritte imposte differite attive e passive nel presente bilancio;
- comma 17) a far data dal 21/11/2021, giorno di costituzione della Società, il capitale sociale della è formato da un numero di azioni pari a 1.000.000 con valore nominale di 1,00 €;
- comma 18) non risultano azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili emessi dalla Società;
- comma 19) non risultano altri strumenti finanziari emessi dalla Società;
- comma 19-bis) non risultano finanziamenti effettuati dai soci alla Società;
- comma 20) non risultano patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- comma 22) non sono state sottoscritte operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto;
- comma 22 bis) non sono state sottoscritte operazioni con parti correlate, ad eccezione di quelle implicite nella mission aziendale e disposte per legge. Si veda quanto indicato anche nella sezione "operazioni realizzate con parti correlate" del presente documento;
- comma 22 ter) non si segnalano operazioni fuori bilancio;
- comma 22 quater) gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati argomentati nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio;
- comma 22-quinquies) e 22-sexies) la Società non appartiene ad un gruppo aziendale che redige il bilancio consolidato;

Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 – articolo 1, commi 125-129, si comunica che la Società nel periodo 2025 non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura".

Risultato dell'esercizio e proposta di destinazione all'Assemblea dei Soci

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile di periodo pari a euro 3.149.354, che si propone di destinare a utili portati a nuovo, anche in considerazione della necessità di preservare adeguati livelli di patrimonializzazione della Società ai fini della copertura di eventuali future perdite o oneri connessi al completamento del Piano delle opere.



MILANO CORTINA 2026

MILANO CORTINA 2026

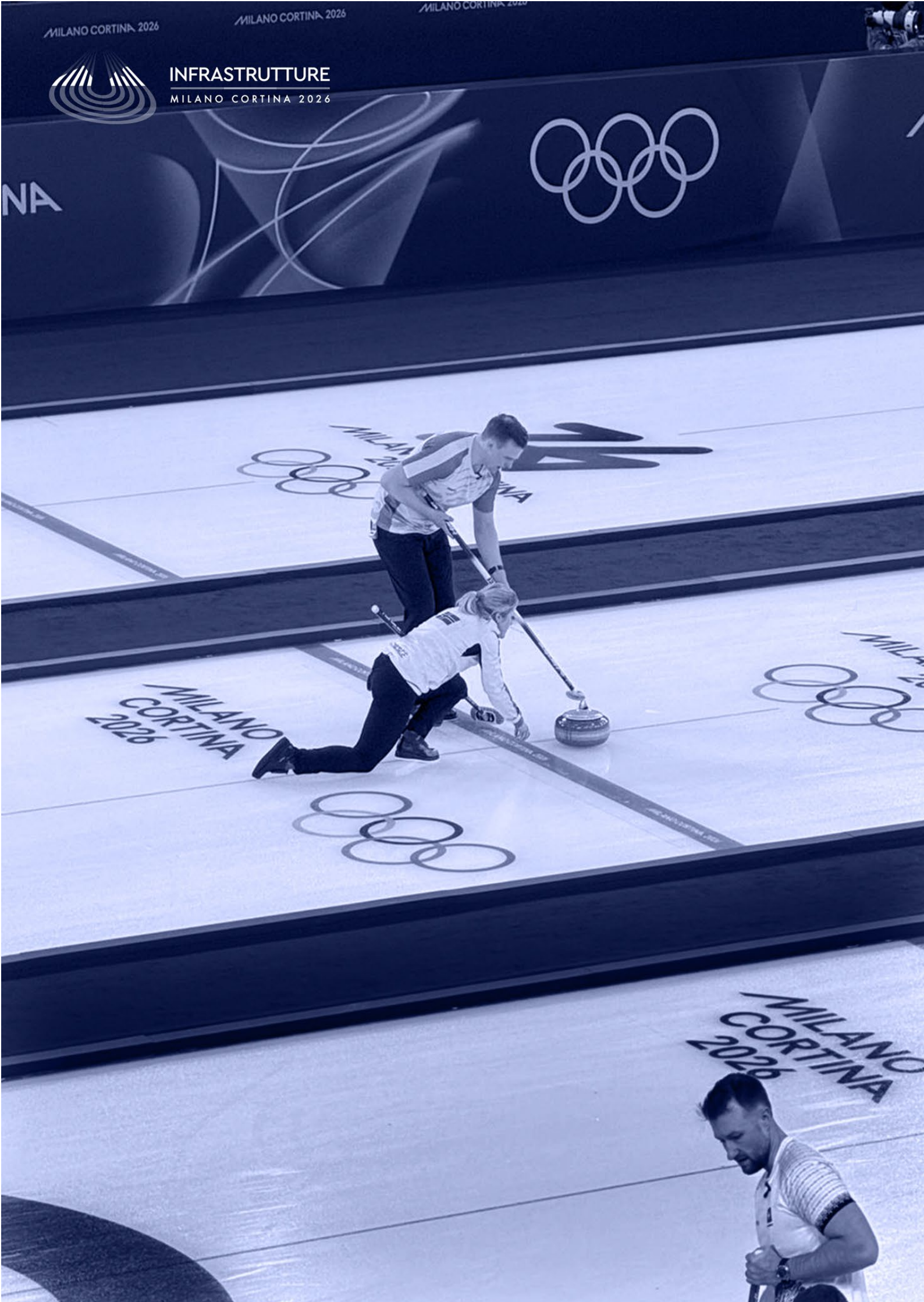
MILANO CORTINA 2026



INFRASTRUTTURE
MILANO CORTINA 2026



NA



MILANO
CORTINA
2026



INFRASTRUTTURE
MILANO CORTINA 2026

Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A.

Piazzale Luigi Sturzo 31, 00144 Roma
P.IVA e C.F.: 16406341004
Codice IPA: DUAF58ZW
Codice Univoco: B8FKDL

Telefono: +39 06 835 237 26
Pec: protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it
e-Mail: protocollo@infrastrutturemilanocortina2026.it

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro **3.149.354,00**

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge, essendosi avvalsa la società del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione, come previsto dall'art. 2364, comma 2, del Codice civile e dall'art. 7 dello Statuto sociale.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, EY S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 12 giugno 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. A tal proposito abbiamo preso atto delle novità intervenute con il decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 che

ha previsto la possibilità di prorogare l'operatività della Società fino al 31 dicembre 2033, subordinandola alla predisposizione e asseverazione di un Piano economico finanziario in grado di dimostrare la sostenibilità della gestione per l'intero periodo. Tale piano è stato approvato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2026.

Abbiamo vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, fatto salvo quanto specificato anche in nota integrativa circa l'essere venuti a conoscenza di un'indagine relativa alla condotta dell'Amministratore Delegato e di un altro dipendente della Società. Alla data odierna, la Società non risulta destinataria di indagini ai fini della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale in data 10 luglio 2025 ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025, 2026, 2027;

Il Collegio sindacale in data 14 novembre 2025 ha approvato la delibera di cooptazione dell'amministratore Dott. Alessandro Chiodelli.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi rilievi in ordine all'appropriatezza ed all'inerenza di alcune spese di trasferta, di ospitalità e bigliettazione a favore di personale esterno

alla Società, ammontanti complessivamente a 611.804,10 euro, confluite all'interno del bilancio oggetto della presente relazione negli oneri diversi di gestione, tra le spese di rappresentanza. Anche sulla base degli analoghi rilievi formulati dal Presidente Prof. Marcovalerio Pozzato in occasione del CdA del 29 maggio 2026 sono in corso valutazioni circa l'effettiva pertinenza di dette spese.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 2026 al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

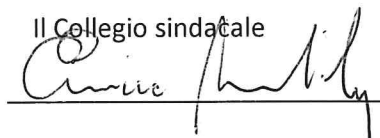
Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 3.000,00.

2) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 12 giugno 2026

Il Collegio sindacale


Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Presupposto della continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Criteri di redazione del Bilancio" contenuto all'interno della Nota Integrativa al bilancio che evidenzia la circostanza che la durata della Società è attualmente fissata al 31 dicembre 2026. Lo stesso paragrafo indica i criteri adottati dagli amministratori nella valutazione delle voci di bilancio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Shape the future
with confidence**

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo

complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2026

EY S.p.A.



Jair Castellani
(Revisore Legale)